

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

«Ama il Signore Dio tuo ... e ama il prossimo tuo come te stesso» (Lc 10,27)

I cristiani sono chiamati ad agire come Cristo, ad amare come il buon Samaritano, misericordiosi e compassionevoli verso chi è nel bisogno, a prescindere dalla sua identità religiosa, etnica o sociale. La forza che spinge a questo non deve risiedere nel fatto di condividere la medesima identità dell'altro, ma nel considerarlo "prossimo". Questo amore, al quale Gesù ci sprona, è tuttavia messo a dura prova nel mondo di oggi, non solo nei Paesi lacerati da guerre e altri disastri sociali, ma anche in Italia, dove la continua pressione causata dall'afflusso di migranti e profughi avviene in, e aggrava, un contesto di perdurante criticità, sia economica che morale e sociale.

La difficoltà ad amare il prossimo può aversi anche in campo ecumenico, quando, rispetto al confronto fiducioso, prevalgono altre preoccupazioni, come la rivalità tra le Chiese, che porta i cristiani a perdere tante opportunità per entrare in relazione tra loro. Gesù ha pregato che i suoi discepoli fossero tutti una cosa sola (cf. Gv 17,21); per questo motivo, anche quest'anno i cristiani sono concordi, con la *Settimana di preghiera per l'unità*, nel chiedere al Signore di venire in loro aiuto e di curare le loro ferite. Solo così essi avranno la garanzia che le vie percorse sono le vie di Dio.

Letture bibliche e spunti di riflessione

1° giorno (18 genn.): *Aiutaci, Signore, a vivere una vita orientata a te.* «Un maestro della Legge voleva tendere un tranello a Gesù. Si alzò e disse: "Maestro, che cosa devo fare per avere la vita eterna?"» (Lc 10,25); Rm 14,8-9; Sal 103 (102),13-18.

2° giorno (19 genn.): *Aiutami, Signore, ad amare te, il mio prossimo e me stesso con tutto me stesso.* «Rispose: "Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutte le tue forze e con tutta la tua mente, e ama il prossimo tuo come te stesso"» (Lc 10,27); Dt 10,12-13; Sal 133 (132),1-3.

3° giorno (20 genn.): *Signore, apri il nostro cuore a coloro che non vediamo.* «Chi è il mio prossimo?» (Lc 10,29); Rm 13,8-10; Sal 119 (118),57-63.

4° giorno (21 genn.): *Fa' che noi non ci voltiamo mai dall'altra parte, quando vediamo qualcuno nel bisogno.* «Vide l'uomo ferito, passò dall'altra parte della strada e proseguì» (Lc 10,31); Is 58,6-9a; Sal 34 (33),16-23.



5° giorno (22 genn.): *Signore, aiutaci a vedere le ferite e trovare speranza.* «Gli andò vicino, versò olio e vino sulle sue ferite e gliele fasciò» (Lc 10,34); Gio 2,23-27; Sal 104 (103),14-15,27-30.

6° giorno (23 genn.): *Signore, fa' che le nostre chiese diventino "locande" per accogliere coloro che sono nel bisogno.* «Lo caricò sul suo asino, lo portò a una locanda e fece tutto il possibile per aiutarlo» (Lc 10,34); Gen 18,4-5; Sal 5,12-13.

7° giorno (24 genn.): *Signore, mostraci come rispondere alle necessità del nostro prossimo.* «Chi di questi tre si è comportato come prossimo?» (Lc 10,36); Fil 2,1-5; Sal 10 (9),17-18.

8° giorno (25 genn.): *Signore, fa' che la nostra comunione sia un segno del tuo Regno.* «Gesù gli disse: "Va' e comportati allo stesso modo"» (Lc 10,37); Rm 12,9-13; Sal 41 (40),2-3.

Per informazione e materiali: www.prounione.it/it

CALENDARIO

(15-21 gennaio 2024)

Il sett. del T.O. (pari) - Il sett. del Salterio.

15 L A chi cammina per la retta via mostrerà la salvezza di Dio. Cristo si presenta come lo sposo da tutti atteso e fa luce sul vero significato del digiuno. S. Secondina; S. Probo; S. Mauro. 1Sam 15,16-23; Sal 49; Mc 2,18-22.

16 M Ho trovato Davide, mio servo. È Gesù a dare senso al sabato: egli è il nostro riposo, la nostra festa, la pienezza della vita, la gioia vera. S. Marcello I; S. Tiziano; B. Giuseppe A. Tovini. 1Sam 16,1-13a; Sal 88; Mc 2,23-28.

17 M S. Antonio abate (m, bianco). Benedetto il Signore, mia roccia. Gesù è rattristato per la mancanza di fede dei suoi detrattori che non comprendono le sue azioni e parole, con cui manifesta la compassione di Dio per i piccoli. S. Giuliano; S. Rosalina. 1Sam 17,32-33,37,40-51; Sal 143; Mc 3,1-6.

18 G In Dio confido, non avrò timore. Gesù non accetta la testimonianza dei demoni. Non è ancora giunto il tempo perché sia pienamente svelata la sua identità. S. Prisca; S. Margherita di Ungheria; B. Beatrice d'Este. 1Sam 18,6-9; 19,1-7; Sal 55; Mc 3,7-12.

19 V Pietà di me, o Dio, pietà di me. La chiamata nasce da un preciso intento del Signore: egli chiama alcuni perché stiano con lui e ne condividano la missione. S. Germanico; Ss. Mario e c.; S. Bassiano. 1Sam 24,3-21; Sal 56; Mc 3,13-19.

20 S Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvati. Mentre la folla pressa Gesù, altri, i suoi parenti, non lo capiscono: credono che sia impazzito e vorrebbero portarlo via. S. Fabiano (mf); S. Sebastiano (mf); B. Benedetto Ricasoli. 2Sam 1,1-4,11-12,17,19,23-27; Sal 79; Mc 3,20-21.

21 D III domenica del T.O. / B. III sett. del T.O. (pari) - III sett. del Salterio. S. Agnese; S. Epifanio. Gn 3,1-5,10; Sal 24; 1Cor 7,29-31; Mc 1,14-20. **Elide Siviero**

scintille*

Dio si serve dei venti contrari per condurci in porto.

- San Charles de Foucauld

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2024 - Anno 102 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici. Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.

12

P.I. SPA - S.A.P. - D.L. 353/2003 - L.27/02/04 N. 46 - a. 1 c. 1 DCB/CN - N. 1

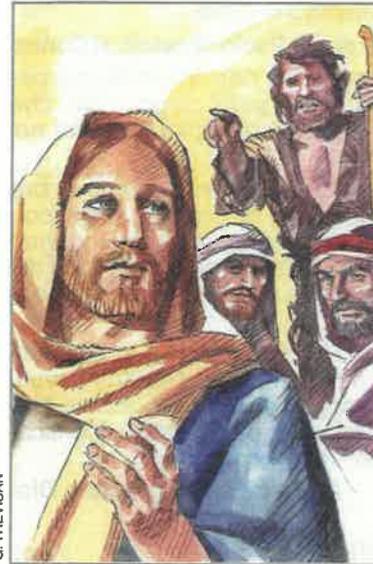
Informazioni smaltimento imballaggi: www.edicolaspaulo.it/ambiente



II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / B

S. Felice di Nola, S. Nino - 14 gennaio 2024

LA DOMENICA



G. TREVISAN

SAPPIAMO RICONOSCERE LA PRESENZA E L'AGIRE DI DIO?

In quei giorni, tra i sacerdoti del santuario di Silo regnava la cultura dell'abuso. I sacerdoti servivano non Dio, bensì i propri interessi, sfruttando la fiducia del popolo. Siccome l'intervento di un uomo di Dio non era stato sufficiente a mettere fine agli abusi, Dio scelse un giovane, Samuele, per far risuonare la sua Parola. Ma solo la terza volta il vecchio sacerdote capi che Dio chiamava il giovane. Quell'uomo aveva perso il senso di Dio? Che differenza con Giovanni Battista, nel Vangelo, che, vedendo passare Gesù, subito riconobbe in lui l'Agnello di Dio e lo indicò, perché i suoi discepoli potessero mettersi alla sua scuola!

E noi sappiamo riconoscere la presenza e l'agire di Dio? Siamo degli educatori alla fede? Una fede che plasmi tutta la vita, anche il rapporto con il proprio corpo, come Paolo ci esorta oggi, rivelando il valore straordinario del corpo umano: «Il corpo non è per l'impurità, ma per il Signore, e il Signore è per il corpo». Non dimentichiamo che il mistero dell'Incarnazione che abbiamo appena celebrato ci è stato affidato perché illumini interamente la nostra umanità!

fr. Antoine-Emmanuel, Frat. Monast. di Gerusalemme, Firenze

■ *Conoscere Gesù non è seguire un ideale, un sogno, ma avere una esperienza vitale con lui, vivere l'intimità e l'amicizia del Verbo di Dio. Come un tempo ha chiamato alla sua sequela gli apostoli, oggi Gesù chiama anche noi per stare con lui e per essere inviati ai fratelli.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 65,4) *in piedi*

A te si prostri tutta la terra, o Dio. A te canti inni, canti al tuo nome, o Altissimo.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre: per accostarci degnamente alla mensa del Signore, invochiamolo con cuore pentito.

Breve pausa di silenzio.

- Signore, che alla donna peccatrice hai donato la tua misericordia, **Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.**

- Cristo, che al ladrone pentito hai promesso il paradiso, **Christe, eléison. Christe, eléison.**

- Signore, che a Pietro hai offerto il tuo perdono, **Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

Oppure:

C - O Padre, che in Cristo Signore hai posto la tua dimora tra noi, donaci di accogliere costantemente la sua parola per essere tempio dello Spirito, a gloria del tuo nome. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA 1Sam 3,3b-10.19 *seduti*

Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta.

Dal primo libro di Samuèle

In quei giorni, ³Samuèle dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio.

⁴Allora il Signore chiamò: «Samuèle!» ed egli rispose: «Eccomi», ⁵poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire.

⁶Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuèle!»; Samuèle si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quello rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». ⁷In realtà Samuèle fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore.

⁸Il Signore tornò a chiamare: «Samuèle!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. ⁹Eli disse a Samuèle: «Vattene a dormire e, se ti chiamerà, dirai: "Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta"». Samuèle andò a dormire al suo posto.

¹⁰Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: «Samuèle, Samuèle!». Samuèle rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta».

¹⁹Samuèle crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 39/40

R Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.



Ho sperato, ho sperato nel Signore, / ed egli su di me si è chinato, / ha dato ascolto al mio grido. / Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, / una lode al nostro Dio. **R**

Sacrificio e offerta non gradisci, / gli orecchi mi hai aperto, / non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato. / Allora ho detto: «Ecco, io vengo». **R**

«Nel rotolo del libro su di me è scritto / di fare la tua volontà: / mio Dio, questo io desidero; / la tua legge è nel mio intimo». **R**

Ho annunciato la tua giustizia / nella grande assemblea; / vedi: non tengo chiuse le labbra, / Signore, tu lo sai. **R**

SECONDA LETTURA 1Cor 6,13c-15a.17-20

I vostri corpi sono membra di Cristo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi
Fratelli, ¹³il corpo non è per l'impurità, ma per il Signore, e il Signore è per il corpo. ¹⁴Dio, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza.

¹⁵Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? ¹⁷Chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito. ¹⁸State lontani dall'impurità! Qualsiasi peccato l'uomo commetta, è fuori del suo corpo; ma chi si dà all'impurità, pecca contro il proprio corpo.

¹⁹Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. ²⁰In fatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo!

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (Gv 1,41.17b) *in piedi*

Alleluia, alleluia. «Abbiamo trovato il Messia»: la grazia e la verità vennero per mezzo di lui. **Alleluia.**

VANGELO Gv 1,35-42

Videro dove dimorava e rimasero con lui.

Dal Vangelo secondo Giovanni
A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo ³⁵Giovanni stava con due dei suoi discepoli ³⁶e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». ³⁷E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

³⁸Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbi — che, tradotto, significa maestro —, dove dimori?». ³⁹Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

⁴⁰Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. ⁴¹Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» — che si traduce Cristo — ⁴²e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa», che significa Pietro.

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE *in piedi*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI *si può adattare*

C - Fratelli e sorelle, il Signore ci fa conoscere la sua volontà attraverso le vie misteriose della storia. Con gratitudine e gioia, apriamo i nostri cuori alla preghiera.

Letture - Diciamo insieme:

R Mostraci, Signore, le tue vie.

1. Per la santa Chiesa di Dio, popolo dei chiamati e dei salvati, noi ti preghiamo:

2. Per il Papa e i pastori che chiami a guidare, santificare e ammaestrare il tuo popolo, noi ti preghiamo:

3. Per i consacrati e tutti coloro che hanno abbracciato una più intensa vita di preghiera e di testimonianza, noi ti preghiamo:

4. Per i giovani che, come Samuele, chiami a rispondere con generosità ai tuoi appelli, noi ti preghiamo:

5. Per la nostra comunità che nella Parola e nell'Eucaristia riceve il vero nutrimento per crescere sempre più nelle opere buone, noi ti preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre santo, che non ti stanchi di chiamare i tuoi figli, conferma nel loro proposito coloro che ti hanno risposto con generosità e rinnova l'entusiasmo di chi vacilla per le difficoltà del cammino. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE *in piedi*

C - Concedi a noi tuoi fedeli, o Padre, di partecipare con viva fede ai santi misteri, poiché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. I: Il mistero pasquale e il popolo di Dio, Messale 3a ed., pag. 358.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Mirabile è l'opera da lui compiuta nel mistero pasquale: egli ci ha fatti passare dalla schiavitù del peccato e della morte alla gloria di proclamarci stirpe eletta, regale sacerdozio, gente santa, popolo che egli si è acquistato, per annunciare in ogni luogo i tuoi prodigi, o Padre, che dalle tenebre ci hai chiamati allo splendore della tua luce. E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Sal 22,5)

Davanti a me tu prepari una mensa; il mio calice trabocca.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE *in piedi*

C - Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché saziati dall'unico pane del cielo, nell'unica fede siamo resi un solo corpo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Signore, sei venuto (728); Tu, festa della luce (739). *Salmo responsoriale:* M^o S. Militello; *oppure:* Beati quelli che ascoltano (615). *Processione offertoriale:* Tu, fonte viva (740). *Comunione:* Come unico pane (628); Il cielo narra la tua gloria (657). *Congedo:* Ave Maria (571).

PER ME VIVERE È CRISTO

Tutti i passi che uno fa per recarsi ad ascoltare la santa Messa sono da un Angelo numerati, e sarà concesso da Dio un sommo premio in questa vita e nell'eternità.

— Sant'Agostino d'Ippona

L'uomo creatore di sé stesso. Per una definizione di Transumanesimo

Quando parliamo di Transumanesimo dobbiamo aver chiaro che stiamo parlando di un'istanza vecchia quanto l'uomo. Già nel racconto biblico di *Genesi* l'uomo è sottoposto alla tentazione di "essere come Dio" e superare la condizione di creatura per prendere in mano il proprio destino. Non a caso il *manifesto dei transumanisti italiani* auspica una vera e propria *rivoluzione prometeica*, dal nome del titano che portò agli uomini il fuoco (*alias* la conoscenza), disobbedendo agli dèi. Un modo di ragionare che, seppur con radici storiche e filosofiche che risalgono sino al XVII secolo, negli ultimi anni ha trovato terreno fertile in molteplici ambienti.

Ma cos'è il Transumanesimo in definitiva? È una corrente di pensiero che si fa portatrice di un modo del tutto nuovo di concepire l'uomo nella sua essenza e nel suo rapporto con il mondo che lo circonda. Grazie alle recenti conoscenze in campo scientifico (gli ambiti sono molteplici e vanno dalla psicologia, passando per la nanotecnologia e la genetica, sino ad arrivare all'intelligenza artificiale) l'uomo può finalmente dirigere la propria evoluzione e letteralmente progettare e costruire il proprio sé per migliorare la propria condizione di vita, sconfiggere malattie ereditarie o incurabili e combattere l'invecchiamento.

Sarebbe sbagliato catalogare il movimento transumanista come monolitico e, infatti, sono molte le correnti di pensiero al suo interno che convivono e talvolta si scontrano. Alcune linee di pensiero arrivano persino a considerare il raggiungimento dell'immortalità come un possibile scopo mediante l'impianto di dispositivi cibernetici sul corpo umano. Altri pensatori propendono invece per una linea più pragmatica e ancorata alle conoscenze scientifiche del momento. È indubbio però che il movimento transumanista nella sua totalità si faccia portatore di una richiesta di libertà di ricerca in ogni campo scientifico senza vincolo alcuno. Un pensiero ben lungi dall'essere solo teorico, ma ben radicato in moltissime istituzioni nazionali e sovranazionali e in ampie porzioni del mondo accademico e con ricadute concrete sempre più evidenti.

Andrea Musso



Non è una novità. Da sempre l'uomo è sottoposto alla tentazione di "essere come Dio" e superare la condizione di creatura.

CALENDARIO

(22-28 gennaio 2024)

III sett. del T.O. (pari) - III sett. del Salterio.

22 L La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui. Il peccato che non si può perdonare è la chiusura al dono della salvezza e allo Spirito che rivela Cristo. *S. Vincenzo (mf); B. Guglielmo G. Chaminade; B. Laura Vicuña.* 2Sam 5,1-7.10; Sal 88; Mc 3,22-30.

23 M Grande in mezzo a noi è il re della gloria. Gesù definisce i confini della sua vera famiglia: solo chi ascolta la sua parola può dirsi suo fratello. *S. Emerenziana; S. Amasio; S. Ildefonso di Toledo.* 2Sam 6,12b-15.17-19; Sal 23; Mc 3,31-35.

24 M S. Francesco di Sales (m, bianco). La bontà del Signore dura in eterno. Dio semina ovunque, senza badare alla qualità del terreno, ma sarà solo quello buono a potere dar frutto. *B. Paola Gambarà Costa.* 2Sam 7,4-17; Sal 88; Mc 4,1-20.

25 G Conversione di S. Paolo ap. (f, bianco). Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo. Il Risorto invia i discepoli a predicare il Vangelo; a tutti deve giungere l'annuncio della salvezza. *S. Anania.* At 22,3-16 opp. At 9,1-22; Sal 116; Mc 16,15-18.

26 V Ss. Timoteo e Tito (m, bianco). Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore. Dobbiamo sempre preparare il Signore, perché mandi operai nella sua messe. *S. Paola; S. Alberico.* 2Tm 1,1-8 opp. Tt 1,1-5; Sal 95; Mc 4,26-34.

27 S Crea in me, o Dio, un cuore puro. Tutti dobbiamo attraversare il mare della vita; i cristiani lo fanno con la certezza che sulla barca c'è Cristo. *S. Angela Merici (mf); S. Giuliano da Sora; S. Vitale.* 2Sam 12,1-7a.10-17; Sal 50; Mc 4,35-41.

28 D IV domenica del T.O. / B. IV sett. del T.O. (pari) - IV sett. del Salterio. *S. Tommaso d'Aquino.* Dt 18,15-20; Sal 94; 1Cor 7,32-35; Mc 1,21-28. **Elide Siviero**

21 gennaio 2024 Oggi è la Domenica della Parola di Dio

«Non rinunciamo alla Parola di Dio! È la lettera d'amore scritta per noi da Colui che ci conosce come nessun altro: leggendola, sentiamo nuovamente la sua voce, scorgiamo il suo volto, riceviamo il suo Spirito. La Parola ci fa vicini a Dio: non teniamola lontana! Portiamola sempre con noi, in tasca, nel telefono; diamole un posto degno nelle nostre case... Chiediamo al Signore la forza di spegnere la televisione e di aprire la Bibbia; di chiudere il cellulare e di aprire il Vangelo... Perché non leggerlo anche da soli, un piccolo passo ogni giorno? Ci farà sentire il Signore vicino e ci infonderà coraggio nel cammino della vita» (Papa Francesco).

«Rimanete nella mia Parola»
(Gv 8,31).

Per informazioni e sussidi:
www.sobicain.org
www.leggolabibbia.it
www.evangelizatio.va



LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2024 - Anno 102 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici
* Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.

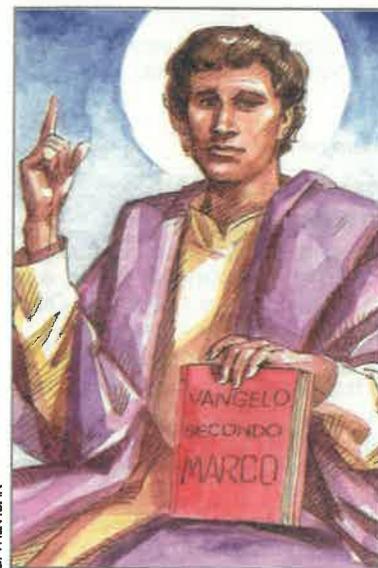
13



III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / B

S. Agnese, S. Epifanio - 21 gennaio 2024

LA DOMENICA



G. TREVISAN

NON RIMANDARE A DOMANI, VIVI SUBITO LA SUA PAROLA!

«Oggi mi interesso ai miei affetti, ai miei sentimenti, ai miei acquisti e ai miei beni. Domani penserò al Signore!». Se ci comportiamo in questo modo, siamo pazzi, ci dice in qualche modo Paolo oggi nella seconda lettura. Perché il momento in cui la salvezza ci viene offerta è ora! Questo *kairos* (tempo favorevole) è breve! E oggi! Non domani. Bisogna fare come i pagani di Ninive che, appena sentirono la predicazione di Giona, presero la via della conversione. Non la rinviarono al giorno dopo. Subito «credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli».

Davvero, bisogna non essere come Giona che, pur molto religioso, fuggì alla chiamata di Dio, e poi si sdegnò perché Dio manifestava la sua misericordia. Sì, bisogna rispondere subito alla chiamata di Gesù che oggi proclama: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi», cioè «credete nel Vangelo». Non rimandiamo a domani, viviamo oggi questa Parola! Guardiamo a Pietro e ai suoi compagni. Non risposero: «Prima finiamo la pesca, andiamo a cena, e poi ci penseremo...». Invece «subito lasciarono le reti e lo seguirono...».

fr. Antoine-Emmanuel, Frat. Monast. di Gerusalemme, Firenze

■ *La nostra vita di credenti è una continua conversione dal peccato, come è avvenuto per i Niniviti. A volte siamo invece sollecitati a convertire le nostre aspirazioni e capacità, già positive e fruttuose, per metterle al servizio del Vangelo. E ciò che è avvenuto per alcuni pescatori di Galilea, chiamati da Gesù a divenire pescatori di uomini. Oggi ricorre la Domenica della Parola.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 95,1.6) in piedi

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. Maestà e onore sono davanti a lui, forza e splendore nel suo santuario.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE si può cambiare

C - Umili e pentiti come il pubblicano al tempio, accostiamoci al Dio giusto e santo, perché abbia misericordia di noi peccatori.

Breve pausa di silenzio.

C - Pietà di noi, Signore.

A - Contro di te abbiamo peccato.

C - Mostraci, Signore, la tua misericordia.

A - E donaci la tua salvezza.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

— Signore, pietà.

Signore, pietà.

— Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

— Signore, pietà.

Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente ed eterno, guida le nostre azioni secondo la tua volontà, perché nel nome del tuo diletto Figlio portiamo frutti generosi di opere buone. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen. 3

Oppure:

C - O Padre, che nel tuo Figlio venuto in mezzo a noi hai dato compimento alle promesse dell'antica alleanza, donaci la grazia di una continua conversione, per accogliere, in un mondo che passa, il Vangelo della vita che non tramonta. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Gn 3,1-5.10

seduti

I Niniviti si convertirono dalla loro condotta malvagia.

Dal libro del profeta Giona

¹Fu rivolta a Giona questa parola del Signore: ²«Alzati, va' a Ninive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico». ³Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore.

Ninive era una città molto grande, larga tre giornate di cammino. ⁴Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: «Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta».

⁵I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli.

¹⁰Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 24/25

℟ **Fammi conoscere, Signore, le tue vie.**

Fam-mi co - no - sce - re, Si - gno - re, le tu - e vi - e.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, / insegna-mi i tuoi sentieri. / Guidami nella tua fedeltà e istruisci-mi, / perché sei tu il Dio della mia salvezza. ℟

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia / e del tuo amore, che è da sempre. / Ricòrdati di me nella tua misericordia, / per la tua bontà, Signore. ℟

Buono e retto è il Signore, / indica ai peccatori la via giusta; / guida i poveri secondo giustizia, / insegna ai poveri la sua via. ℟

SECONDA LETTURA

1Cor 7,29-31

Passa la figura di questo mondo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

²⁹Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie,

vivano come se non l'avessero; ³⁰quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; ³¹quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente: passa infatti la figura di questo mondo!

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Mc 1,15)

in piedi

Alleluia, alleluia. Il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo. **Alleluia.**

VANGELO

Mc 1,14-20

Convertitevi e credete nel Vangelo.



Dal Vangelo secondo Marco

A - Gloria a te, o Signore.

¹⁴Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: ¹⁵«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

¹⁶Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. ¹⁷Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». ¹⁸E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

¹⁹Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. ²⁰E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, oggi è il tempo favorevole nel quale Dio cammina tra gli uomini e porta la sua salvezza. Attenti alla sua Parola, chiediamo con fiducia la forza per rispondere da figli.

Letture - Preghiamo insieme e diciamo:

℟ **Signore, accresci la nostra fede.**

1. Per la santa Chiesa, inviata ad annunciare a tutti i popoli Gesù Cristo Signore, la Parola definitiva del Padre, noi ti preghiamo:

2. Per i cristiani di tutte le chiese e confessioni, per chi lavora per quell'unità per cui il Signore Gesù Cristo ha pregato il Padre suo, noi ti preghiamo:

3. Per i giovani che vogliono guardare al futuro con fiducia, per coloro ai quali parli nel silenzio e nel tempo dedicato all'ascolto della tua Parola, noi ti preghiamo:

4. Per quanti si agitano e hanno sempre fretta, per chi non sa far tacere i falsi maestri, per coloro che vuoi raggiungere con la Sapienza della tua Parola, noi ti preghiamo:

5. Per noi che partecipiamo a questa celebrazione per essere edificati come comunità cristiana, fondata sulla Parola e nutrita dal Corpo e Sangue del tuo Figlio, noi ti preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre santo, che nel tuo Figlio, Parola vivente, ci riveli le meraviglie del tuo amore e la profondità della tua misericordia, donaci un cuore sempre ardente nell'ascolto della tua Parola di verità. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli i nostri doni, Padre misericordioso, e consacrati con la potenza del tuo Spirito, perché diventino per noi sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. IX: La missione dello Spirito nella Chiesa, Messale 3a ed., pag. 367.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. In ogni tempo tu doni energie nuove alla tua Chiesa e lungo il suo cammino mirabilmente la guidi e la proteggi. Con la potenza del tuo santo Spirito le assicuri il tuo sostegno, ed essa, nel suo amo-

re fiducioso, non si stanca mai d'invocarti nella prova, e nella gioia sempre ti rende grazie, per Cristo Signore nostro. Per mezzo di lui cieli e terra inneggiano al tuo amore; e noi, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine la tua gloria:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 33,6)

Guardate al Signore e sarete raggianti, non dovranno arrossire i vostri volti.

Oppure:

(Gv 8,12)

Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita.

Oppure:

(Mc 1,15)

Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Dio, che in questi santi misteri ci hai nutriti con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio, fa' che ci rallegriamo sempre del tuo dono, sorgente inesauribile di vita nuova. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Cielo nuovo è la tua Parola (625); Tutta la terra canti a te (683). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* Beato chi cammina (85). *Processione offertoriale:* O Signore, raccogli i tuoi figli (697). *Comunione:* Come unico pane (628); Passa questo mondo (702). *Congedo:* È un tetto la mano di Dio (643).

PER ME VIVERE È CRISTO

La scienza dell'Eucaristia è luce e fuoco: luce che tende ad illuminare, fuoco che domanda di accendersi. Non lasciatevi scoraggiare, guardate molto in alto, perché illumini e infiammi tutto intorno a voi. Oggi ci sono nel mondo tenebre tanto dense di ignoranza! Tanto gelo di indifferentismo! Chi sa realmente che cosa sia l'Eucaristia-sacrificio e l'Eucaristia-comunione?

— Papa Pio XII

Transumanesimo e Chiesa Cattolica: un rapporto difficile

Se nel precedente articolo abbiamo provato a delimitare una definizione di Transumanesimo, cosa possiamo dire dei suoi rapporti con la religione e con la Chiesa Cattolica in particolare? Sin dalla sua nascita il movimento transumanista si definisce aconfessionale e l'atteggiamento nei confronti del dato religioso è, almeno a parole, di totale indifferenza. Guardando però alle statistiche fornite possiamo notare come il 70% di coloro che dichiarano di riconoscersi nel pensiero transumanista siano dichiaratamente atei e agnostici. E, infatti, uno dei cardini della lotta è quello della laicità delle istituzioni. Va da sé che la Chiesa Cattolica sia vista come un avversario. In Italia, per esempio, i transumanisti considerano la legge 40/2004 sulla fecondazione assistita "un'ipoteca religiosa" sulla ricerca.

In definitiva, la Chiesa Cattolica (da notare come insistentemente torni nelle accuse la visione ideologica di un cattolicesimo prigioniero e in attesa di essere liberato dalle gerarchie vaticane) sarebbe un avversario della libertà di ricerca, perché colpevole di imporre vincoli su numerosi campi di ricerca: procreazione artificiale (che può comportare la selezione di embrioni), cellule staminali (in cui si prevede la soppressione di embrioni), clonazione, genoma umano e, più in generale, qualunque tecnica o conoscenza scientifica che permetta di oltrepassare la condizione umana, giudicata fragile e incompleta.

È evidente che l'antropologia cristiana, che vede l'uomo come immagine e somiglianza di Dio, e con un fine ben preciso, risulta incompatibile con la visione transumanista, la quale auspica un superamento dell'uomo stesso (il riferimento a Nietzsche è esplicito). E, per coloro che, pur non cristiani, riconoscono la ragionevolezza delle questioni che la Chiesa Cattolica pone, ecco pronto da parte dei transumanisti l'appellativo sprezzante di "atei devoti". In conclusione, troviamo quanto meno paradossale come una corrente di pensiero, per definizione laicista, tenda invece a idolatrare l'oggetto del proprio agire, e cioè il sapere scientifico, elevandolo a propria divinità alla quale tutto e tutti devono sottostare. **Andrea Musso**



È quella del transumanesimo una nuova "proposta salvifica"? Sarà la tecnologia a liberare, emancipare e finalmente realizzare l'essere umano nella sua verità?

CALENDARIO (29 gennaio-4 febbraio 2024)

IV sett. del T.O. (pari) - IV sett. del Salterio.

29 L Sorgi, Signore! Salvami, Dio mio! L'indemoniato, liberato dal dominio di Satana, è inviato per essere testimone della grazia di Dio. *Ss. Papià e Mauro; S. Afraate; S. Sulpicio Severo.* 2Sam 15,13-14.30; 16,5-13a; Sal 3; Mc 5,1-20.

30 M Signore, tendi l'orecchio, rispondimi. Gesù guarisce una donna e resuscita una ragazza: egli esaudisce chi si rivolge a lui con fede. *S. Martina; S. Giacinta Marescotti; B. Sebastiano Valfré.* 2Sam 18,9-10.14b.21a.24-25a.30-32; 19,1-3; Sal 85; Mc 5,21-43.

31 M S. Giovanni Bosco (m, bianco). Togli, Signore, la mia colpa e il mio peccato. I compatrioti di Gesù credono di conoscerlo. Ma sono proprio i loro pregiudizi a fare da ostacolo, non permettendo a Gesù di compiere prodigi nella sua città. *S. Geminiano; S. Marcella.* 2Sam 24,2,9-17; Sal 31; Mc 6,1-6.

1 G Tu, o Signore, d'ogni cosa! Gesù insegna ai suoi il giusto atteggiamento nella missione: sobrietà, fiducia nella provvidenza e fermezza nell'annuncio. *S. Severo; S. Brigida; S. Raimondo.* 1Re 2,1-4.10-12; Cant. 1Cr 29,10-12; Mc 6,7-13.

2 V Presentazione del Signore (f, bianco). Vieni, Signore, nel tuo tempio santo. Simeone può congedarsi dalla vita perché il suo desiderio di vedere il Messia è stato esaudito. *S. Caterina de' Ricci.* Mt 3,1-4 opp. Eb 2,14-18; Sal 23; Lc 2,22-40. *Oggi è la 28ª Giornata della vita consacrata.*

3 S Insegnami, Signore, i tuoi decreti. Gesù chiede ai discepoli di riposarsi con lui, per essere pronti a donare l'annuncio della salvezza. *S. Biagio (mf); S. Ansgario (Oscar) (mf); Ss. Simeone e Anna.* 1Re 3,4-13; Sal 118; Mc 6,30-34.

4 D V domenica del T.O. / B. V sett. del T.O. (pari) - I sett. del Salterio. *S. Eutichio; S. Nicola Studita.* Gb 7,1-4.6-7; Sal 146; 1Cor 9,16-19.22-23; Mc 1,29-39. **Elide Siviero**

scintille

Non basta rovesciare un sistema, se quello con cui lo si vuol sostituire porta dentro di sé i medesimi principi del disordine e dell'oppressione, cioè il primato della materia, l'ottusità verso le realtà eterne e la negazione di ogni moralità trascendente.

— Card. Giacomo Biffi

Vita Pastorale

il mensile per la Chiesa italiana

La rivista al servizio dei parroci, degli operatori pastorali e dei laici impegnati, per vivere appieno la pastorale della Chiesa italiana.

IN COLLABORAZIONE CON LA CEI

PER INFO E ABBONAMENTI: Numero Verde 800 509645
o inviare una mail a servizio.clienti@stpauls.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2024 - Anno 102 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Mimali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici © Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.

14



IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / B

S. Tommaso d'Aquino - 28 gennaio 2024

LA DOMENICA



G. TREVISAN

LE RICCHEZZE DELLA PAROLA

Gesù è un maestro singolare, diverso dagli scribi (*Vangelo*). Il suo insegnamento stupisce chi l'ascolta: non è statico e freddo, ma dà freschezza e nuova vita alle cose di Dio; non impone, ma propone. La sua parola tocca nel profondo, apre orizzonti di vita, inquieta, sveglia la mente e scalda il cuore, fa crescere dentro e responsabilizza. La gente osa dire che egli insegna con autorità: nessuna dissociazione in lui tra la parola e la vita. Gesù incarna le caratteristiche del profeta ideale preannunciato da Mosè (*I Lettura*). Ben se n'avvede il Maligno allorché le sue parole astutamente lusinghiere cadono nel vuoto davanti alla parola salvifica di quel profeta di Dio tra la gente.

«Il Signore ha colorato la sua parola di bellezze svariate, perché coloro che la scrutano possano contemplare ciò che preferiscono. Ha nascosto nella sua parola tutti i tesori, perché ciascuno di noi trovi una ricchezza in ciò che contempla», riflette sant'Efrem. Ne sia consapevole l'assemblea liturgica, quando si pone in ascolto della Parola. Questa è per tutti e per te; edifica la comunità e chiede la tua disponibilità; fissa il cuore in Dio qualunque sia lo stato di vita (*Il Lettura*).
don Giuliano Saredi, ssp

■ Sarà la croce di Cristo la vera e definitiva rovina del demonio che, proprio per questo, cerca in ogni modo di dirottarlo verso un'altra logica, quella di un Messia potente e di successo. Per salvaguardare la sua missione Gesù, ai demòni scacciati dalle persone, comanda di non rivelare la sua identità. **Oggi ricorre la 71ª Giornata dei malati di lebbra.**

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 105,47) *in piedi*
Salvaci, Signore Dio nostro, radunaci dalle genti, perché ringraziamo il tuo nome santo: lodarti sarà la nostra gloria.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, come ai discepoli di Emmaus, il Risorto si accosta a noi nella Parola e nei segni sacramentali. Disponiamoci a questo incontro invocando la grazia del perdono.

Breve pausa di silenzio.

— Signore, via che riconduce al Padre, **Kýrie, eléison.**

— Cristo, verità che illumina i popoli, **Christe, eléison.**

— Signore, vita che rinnova il mondo, **Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Signore Dio nostro, concedi a noi tuoi fedeli di adorarti con tutta l'anima e di amare tutti gli uomini con la carità di Cristo. Egli è Dio, e vive e regna con te... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Padre, che hai inviato il tuo Figlio a insegnare con autorità la tua via e a liberarci dalle potenze del male, fa' che sperimentiamo l'intima gioia di affidarci unicamente a te, per testimoniare con la vita la nostra fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dt 18,15-20

seduti

Susciterò un profeta e gli porrò in bocca le mie parole.

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: ¹⁵«Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto.

¹⁶Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull'Oreb, il giorno dell'assemblea, dicendo: «Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia».

¹⁷Il Signore mi rispose: «Quello che hanno detto, va bene. ¹⁸Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. ¹⁹Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. ²⁰Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 94/95

R Ascoltate oggi la voce del Signore.



Venite, cantiamo al Signore, / acclamiamo la roccia della nostra salvezza. / Accostiamoci a lui per rendergli grazie, / a lui acclamiamo con canti di gioia. R

Entrate: prostrati, adoriamo, / in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. / È lui il nostro Dio / e noi il popolo del suo pascolo, / il gregge che egli conduce. R

Se ascoltaste oggi la sua voce! / «Non indurite il cuore come a Meriba, / come nel giorno di Massa nel deserto, / dove mi tentarono i vostri padri: / mi misero alla prova / pur avendo visto le mie opere». R

SECONDA LETTURA

1Cor 7,32-35

La vergine si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, ³²io vorrei che foste senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; ³³chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, ³⁴e si trova diviso!

Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito.

³⁵Questo lo dico per il vostro bene: non per gettarvi un laccio, ma perché vi comportiate degnamente e restiate fedeli al Signore, senza deviazioni.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Mt 4,16)

in piedi

Alleluia, alleluia. Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta. Alleluia.

VANGELO

Mc 1,21-28

Insegnava loro come uno che ha autorità.

 Dal Vangelo secondo Marco
A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ²¹Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafarnaò,] insegnava. ²²Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

²³Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: ²⁴«Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!» ²⁵E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!» ²⁶E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

²⁷Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».

²⁸La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal

cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, Gesù è la parola vivente, che orienta la nostra esistenza e apre orizzonti di vita buona. Confermiamo il nostro proposito di essere suoi discepoli.

Letture - Diciamo con fede:

R Conservaci nella tua parola, o Signore.

1. Per la Chiesa: mossa dallo Spirito Santo, educi sé stessa all'ascolto del Maestro divino, che riempie di parola eterna la vacuità della parola che passa. Preghiamo:

2. Per i malati di lebbra e per gli operatori sanitari che si fanno carico della loro sofferenza: siano sostenuti dalla nostra preghiera e dalla generosa accoglienza di tutta la società. Preghiamo:

3. Per le persone consacrate: nulla antepongano all'amore di Cristo casto, povero e obbediente, e riscoprano di continuo l'inquietudine e lo stupore della Parola, che dà credibilità alla vita e alle opere. Preghiamo:

4. Per le nostre comunità e parrocchie: alla scuola del Vangelo e dell'Eucaristia ravvivino le ragioni della loro vita cristiana, affinché diano gloria al Padre nella testimonianza e nel servizio. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - La tua parola, Signore, sia conforto nelle delusioni, balsamo per le ferite, sollievo nelle fatiche. Tu conosci la nostra incostanza nell'aderire a te, eppure osiamo confidare nella tua misericordia. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli con bontà, o Signore, i doni del nostro servizio sacerdotale: li deponiamo sull'altare per-

ché diventino sacramento della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. V: La creazione, Messale 3a ed., pag. 363.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai creato il mondo nella varietà dei suoi elementi e hai disposto l'avvicinarsi dei tempi e delle stagioni. All'uomo, fatto a tua immagine, hai affidato le meraviglie dell'universo, perché, fedele interprete dei tuoi disegni, si prenda cura di tutto il creato, e nelle tue opere glorifichi te, per Cristo Signore nostro. E noi, con tutti gli angeli del cielo, innalziamo a te la nostra lode, acclamando con festosa esultanza:

Tutti - Santo, Santo, Santo...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Cf. Sal 30,17-18)

Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto, salvami per la tua misericordia. Signore, che io non debba vergognarmi per averti invocato.

Oppure:

(Cf. Mc 1,22)

Erano stupiti del suo insegnamento, dato con autorità.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Signore, che ci hai nutriti con il dono della redenzione, fa' che per la forza di questo sacramento di eterna salvezza cresca sempre più la vera fede. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da Nella casa del Padre, ElleDiCi, 5a ed. - Inizio: Lodate Dio (669); Te Iodiamo, Trinità (733). Salmo responsoriale: M° S. Miltello; oppure: Fa' che ascoltiamo (647). Processione offertoriale: Molte le spighe (679). Comunione: Sei tu, Signore, il pane (719); Hai dato un cibo (658). Congedo: Beata sei tu, Maria (574).

PER ME VIVERE È CRISTO

L'adorazione è preghiera che prolunga la celebrazione e la comunione eucaristica e in cui l'anima continua a nutrirsi: si nutre di amore, di verità, di pace; si nutre di speranza, perché Colui al quale ci prostriamo non ci giudica, non ci schiaccia, ma ci libera e ci trasforma.

— Papa Benedetto XVI

«Human Life». La vita vale sempre la pena

La vita, un dono da custodire

Era l'anno 2017 quando fui chiamato a realizzare un video pubblicitario per la "Marcia per la Vita", che si sarebbe tenuta a Roma nel maggio del 2018. Avrei dovuto anche intervistare alcuni studenti universitari presenti al convegno "Humanæ Vitæ - 50 anni dopo". Il tutto mentre stavo facendo il mio cammino di ritorno alla fede, iniziato prima del matrimonio. Non appartenevo a nessuna organizzazione "pro-life" e questo mondo era per me sconosciuto. Accettai comunque e, con il mio collega Luiz H. Marques, affrontai questa sfida.

Due mesi prima del Convegno accompagnavo mia moglie a una visita ginecologica; stavamo, infatti, aspettando un figlio. La gestazione, ci disse il medico, era in ritardo ed era molto probabile un aborto spontaneo. Nei giorni successivi, la speranza ci ha avvicinato: io e mia moglie piangemmo e pregammo insieme ma, purtroppo, non avvenne secondo le nostre aspettative; fu così che i nostri primi figli - erano due gemelli - se ne andarono in cielo ancora prima di darci le loro manine.

Gli avvenimenti di quei mesi hanno ispirato la realizzazione del docufilm «Human Life» che raccogliesse storie di vita volte ad illustrare i temi veicolati da quella preziosa Enciclica che è l'*Humanae Vitæ* di san Paolo VI. Storie come quella della pallavolista olimpionica brasiliana Ana Paula Henkel, la quale ha trovato nel papà il grande sostenitore della sua gravidanza non pianificata: «Non mi interessa quali siano le circostanze: "La vita sta bussando alla porta di casa mia e io brindo a lei"». Oppure quella del filosofo Olavo de Carvalho, che offre un contributo importante per sanare il dubbio "giuridico-scientifico" di coloro che restano incerti nel considerare "persona" il bambino non ancora sviluppato nel grembo: al livello delle decisioni pratiche c'è un dubbio legittimo tra la scelta di «proibire o autorizzare un atto che ha il cinquanta per cento di possibilità di essere un'innocente operazione chirurgica come qualsiasi altra, o di essere, invece, un omicidio premeditato. Sotto queste condizioni, l'unica op-

zione moralmente giustificata è, chiaramente, quella di astenersi dal praticarla».

Il film è disponibile per la visione (informazioni su www.humanlifemovie.com/it) e ha già raccolto l'interesse di molti in tutto il mondo. Oggi io e mia moglie abbiamo due figli, Davide ed Elisabetta, e attendiamo una terza figlia. Nel corso della realizzazione del film, la moglie di Luiz H. Marques scopriva di essere finalmente incinta, dopo un'attesa di 5 anni. Questi sono i misteri della Bellezza.

Gustavo Brinholi, musicista e regista

CALENDARIO

(5-11 febbraio 2024)

V sett. del T.O. (pari) - I sett. del Salterio.

5 L S. Agata (m, rosso). Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza. Il Signore opera guarigioni in terra pagana: nessuno è escluso dalla salvezza. S. Saba; B. Elisabetta Canori Mora. 1Re 8,1-7.9-13; Sal 131; Mc 6,53-56.

6 M Ss. Paolo Miki e c. (m, rosso). Quanto sono amabili, Signore, le tue dimore! Gesù mostra che si osserva davvero la legge di Dio se si sanno amare sia Dio che i fratelli. S. Guarino; S. Alfonso M. Fusco. 1Re 8,22-23.27-30; Sal 83; Mc 7,1-13.

7 M La bocca del giusto medita la sapienza. L'essere puri non consiste nell'osservanza esteriore delle norme, ma nella conversione del cuore. S. Partenio; S. Riccardo; B. Pio IX. 1Re 10,1-10; Sal 36; Mc 7,14-23.

8 G Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo. Gesù ammira la donna pagana che non contesta il privilegio di Israele, ma chiede di esservi associata. S. Girolamo Emiliani (mf); S. Giuseppina Bakhita (mf). 1Re 11,4-13; Sal 105; Mc 7,24-30.

9 V Sono io il Signore, tuo Dio: ascolta popolo mio. Non basta sentire parlare di Gesù, dobbiamo lasciarci toccare da lui, incontrarlo nei sacramenti. S. Apollonia; S. Sabino; B. Anna C. Emmerick. 1Re 11,29-32; 12,19; Sal 80; Mc 7,31-37.

10 S S. Scolastica (m, bianco). Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo. Dio non è indifferente alle nostre difficoltà. Vedendo la folla affamata, Gesù prende l'iniziativa di moltiplicare il pane. S. Silvano; B. Luigi Stepinac. 1Re 12,26-32; 13,33-34; Sal 105; Mc 8,1-10.

11 D VI domenica del T.O. / B. VI sett. del T.O. (pari) - II sett. del Salterio. B.V. Maria di Lourdes; S. Solere. Lv 13,1-2.45-46; Sal 31; 1Cor 10,31 - 11,1; Mc 1,40-45. Oggi si celebra nel Tempio di S. Paolo in Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de «La Domenica». E. Siviero

scintille

Il santo non è un uomo sfinito, una mezza coscienza che non sa prendersi la propria parte nella vita... Per San Paolo la santità è la maturità piena dell'uomo, l'uomo perfetto.

- Beato Giacomo Alberione

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2024 - Anno 102 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici. * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.

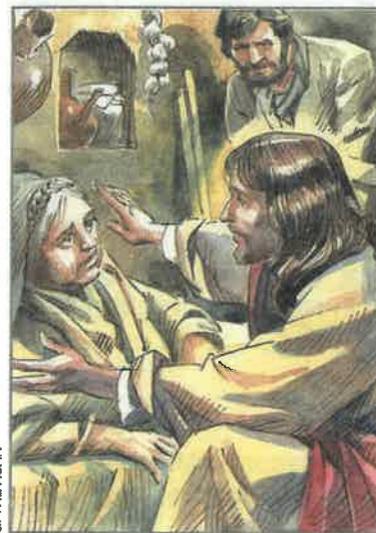
15



V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / B

S. Nicola Studita, S. Eutichio - 4 febbraio 2024

LA DOMENICA



G. TREVISAN

«IL SIGNORE RISANA I CUORI AFFRANTI»

A Giobbe bastano poche pennellate per descrivere il suo stato d'animo (*I Lettura*). La notte del dolore è cupa e tribolata, intesa di illusioni e affanni; il filo della speranza è esaurito. Egli dovrà inchinarsi al mistero di Dio. La grandezza dell'Onnipotente lo stupirà e capirà che non la stoltezza delle parole ma il silenzio adorante s'addice al suo cospetto.

A Cafarnao Gesù incontra l'umanità sofferente (*Vangelo*). Per i piagati nel corpo e nello spirito egli è consolazione e speranza. Li accosta con il suo stile inconfondibile, come fa con la suocera di Simon Pietro: prende su di sé il suo dolore e la risana. «Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori», dice il Profeta (Is 53,4). Gesù non spiega la sofferenza, ma la riempie della sua presenza. Nella preghiera del mattino, fatta in solitudine, egli ripercorre l'intensa giornata vissuta fra la gente all'uscita della sinagoga; rivede i volti, ripensa alle domande e alle angosce. Nell'intimità si dichiara al Padre, poi s'incammina verso un "altrove" che attende di essere evangelizzato. San Paolo, sull'esempio del Maestro, ne ricaverà l'urgenza di "farsi tutto per tutti" (*II Lettura*).

don Giuliano Saredi, ssp

■ Tutta la vita di Gesù è al servizio dell'uomo, del quale condivide le sofferenze, le ansie e le attese per convertirle, orientarle al bene e redimerle. Nella sua preghiera solitaria Gesù incontra il Padre suo, in una relazione da cui fluisce l'amore che gli dà la forza per corrispondere pienamente alla sua missione: guarire i corpi e le anime degli uomini. Oggi ricorre la 46ª Giornata per la vita.

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 94,6-7) in piedi
Venite: prostrati adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il Signore, nostro Dio.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine

Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

- Signore, pietà.

Signore, pietà.

- Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

- Signore, pietà.

Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

ORAZIONE COLLETTA

C - Custodisci sempre con paterna bontà la tua famiglia, o Signore, e poiché unico fondamento della nostra speranza è la grazia che viene da te, aiutaci sempre con la tua protezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen. 7



Oppure:

C - O Padre, che con amorevole cura ti accosti all'umanità sofferente e la unisci alla Pasqua del tuo Figlio, insegnaci a condividere con i fratelli il mistero del dolore, per essere con loro partecipi della speranza del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Gb 7,1-4.6-7

seduti

Notti di affanno mi sono state assegnate.

Dal libro di Giobbe

Giobbe parlò e disse: «L'uomo non compie forse un duro servizio sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario?

²Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario, ³così a me sono toccati mesi d'illusione e notti di affanno mi sono state assegnate. ⁴Se mi corico dico: "Quando mi alzerò?". La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi fino all'alba.

⁶I miei giorni scorrono più veloci d'una spola, svaniscono senza un filo di speranza.

⁷Ricordati che un soffio è la mia vita: il mio occhio non rivedrà più il bene».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 146/147

✠ Risanaci, Signore, Dio della vita.

Musical notation for the responsory. It consists of two staves. The first staff has a treble clef, a key signature of one flat (B-flat), and a 4/4 time signature. The melody starts on a whole note 'Ri' (G4), followed by a quarter note 'sa' (A4), a quarter note 'na' (B4), and a quarter note 'ci,' (C5). The second staff continues with a quarter note 'Si' (D5), a quarter note 'gno' (E5), and a quarter note 're,' (F5). The second staff starts with a treble clef, a key signature of one flat, and a 4/4 time signature. It begins with a quarter note 'Di' (G4), followed by a quarter note 'o' (A4), a quarter note 'del' (B4), and a quarter note 'la' (C5). The melody continues with a quarter note 'vi' (D5) and a quarter note 'ta.' (E5).

È bello cantare inni al nostro Dio, / è dolce innalzare la lode. / Il Signore ricostruisce Gerusalemme, / raduna i dispersi d'Israele.

Risana i cuori affranti / e fascia le loro ferite. / Egli conta il numero delle stelle / e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore nostro, / grande nella sua potenza; / la sua sapienza non si può calcolare. / Il Signore sostiene i poveri, / ma abbassa fino a terra i malvagi.

SECONDA LETTURA

1Cor 9,16-19.22-23

Guai a me se non annuncio il Vangelo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, ¹⁶annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si

impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! ¹⁷Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. ¹⁸Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo.

¹⁹Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. ²²Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. ²³Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Mt 8,17)

in piedi

Alleluia, alleluia. Cristo ha preso le nostre infermità e si è caricato delle nostre malattie. Alleluia.

VANGELO

Mc 1,29-39

Guarì molti che erano affetti da varie malattie.



Dal Vangelo secondo Marco

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ²⁹Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. ³⁰La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. ³¹Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

³²Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. ³³Tutta la città era riunita davanti alla porta. ³⁴Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

³⁵Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. ³⁶Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. ³⁷Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». ³⁸Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».

³⁹E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio,

Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, in Cristo crocifisso e risorto anche la notte del dolore si apre alla luce pasquale. Uniti nella fede, supplichiamo il Signore.

Letture - Diciamo insieme:

✠ Ascoltaci, o Signore.

1. Per la Chiesa, popolo santo di Dio: fissando lo sguardo su Gesù, buon samaritano, porti nel cuore i fratelli e le sorelle che soffrono, gli ultimi e gli esclusi; preghi per loro e li aiuti. Preghiamo:

2. Per i responsabili delle nazioni: curino che la convivenza civile sia secondo giustizia e umanità; tutelino il bene comune; garantiscano a tutti il diritto alla salute con risorse adeguate. Preghiamo:

3. Per tutti i cristiani: non si rassegnino passivamente alla "cultura dello scarto", ma lavorino per difendere i diritti dei più indifesi, di chi si affaccia alla vita e di chi sta per concludere il suo cammino terreno. Preghiamo:

4. Per la nostra comunità: l'Eucaristia che celebriamo ci conservi nell'amore del Signore e ci renda attenti a chi, vicino a noi, lotta nella sofferenza e nel bisogno. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Accetta, Signore, le nostre suppliche. Tu, che ci precedi come buon samaritano sulle vie del mondo, donaci occhi vigili e un cuore sensibile e buono. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Signore Dio nostro, il pane e il vino, che hai creato a sostegno della nostra debolezza, diventino per noi sacramento di vita eterna. Per Cristo nostro Signore.
A - Amen.

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. VII: La salvezza mediante l'obbedienza di Cristo, Messale 3a ed., pag. 365.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Mt 5,4.6)

Beati quelli che sono nel pianto: saranno consolati. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia: saranno saziati.

Oppure:

(Cf. Mc 1,32.34)

Gli portavano tutti i malati e Gesù li guariva.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Dio, che ci hai resi partecipi di un solo pane e di un solo calice, fa' che uniti a Cristo in un solo corpo portiamo con gioia frutti di vita eterna per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore.
A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da Nella casa del Padre, ElleDiCi, 5a ed. - Inizio: Terra promessa (735); Signore, sei venuto (728). Salmo responsoriale: M° S. Militello; oppure: Sei la mia luce (97). Processione offertoriale: Quanta sete nel mio cuore (705). Comunione: Quando venne la sua ora (704); Ascolta le mie parole, Signore (491). Congedo: Gioia del cuore (648).

PER ME VIVERE È CRISTO

Dopo la S. Comunione, trattenetevi almeno un quarto d'ora a fare il ringraziamento. Sarebbe una grave irriverenza se, pochi minuti dopo aver ricevuto il Corpo-Sangue-Anima-Divinità di Gesù, uno uscisse di chiesa o stando al suo posto si mettesse a ridere, chiacchierare, guardare di qua e di là per la chiesa...

- San Giovanni Bosco

PREGHIERA MENSILE

febbraio 2024

Del Papa: Preghiamo perché i malati nella fase terminale della propria vita, e le loro famiglie, ricevano sempre la cura e l'accompagnamento necessari, sia dal punto di vista sanitario che da quello umano.

Per la famiglia: Perché le famiglie che portano nel cuore le ferite causate dal dramma dell'aborto possano sperimentare, con il perdono e la misericordia di Dio, un rinnovato rispetto per la vita.

Mariana: Perché Maria di Nazaret sia educatrice della Chiesa col fascino delle sue virtù evangeliche.

Un approccio possibile: conoscere e difendere l' "umanità dell'uomo"

Chiediamoci: perché il pensiero transumanista riscuote tanto successo? La prima motivazione è sicuramente dovuta al linguaggio. Abbiamo visto come nel pensiero transumanista parole come "immortalità", "eternità", "cura" ecc. siano ampiamente utilizzate. Questi termini, comuni al cristianesimo, sono però svuotati del loro significato originario e riletti in chiave transumanista. Come ogni ideologia, anche il Transumanesimo legge e interpreta la realtà alla luce di un unico criterio elevato a dogma. *Nel pensiero transumanista ogni termine è piegato all'idea dell'intrinseca fragilità e caducità dell'uomo che, finalmente, grazie al progresso scientifico può migliorarsi, perpetuarsi all'infinito e diventare creatore di sé stesso.*

Certamente anche il fatto di trattare tematiche sensibili, quali la cura di malattie genetiche, il miglioramento della qualità della vita, la lotta alla vecchiaia, contribuiscono comprensibilmente alla popolarità di questo pensiero. Poca attenzione si dà, invece, al fatto che una determinata ricerca scientifica (liberata ormai da ogni vincolo etico) porta a concentrare le conoscenze fondamentali nelle mani di pochi. Nonostante le dichiarazioni dei transumanisti sul fatto che le conoscenze scientifiche debbano essere accessibili a tutti, è innegabile come la realtà sia ben diversa. È facile pertanto immaginare come determinati dati scientifici possano fornire a grandi gruppi farmaceutici e industriali la capacità di fare pressione su governi e istituzioni con la prospettiva di guadagni immensi e addirittura permettere di bypassare gli organismi nazionali su alcune decisioni.

Come porsi quindi di fronte a tali correnti di pensiero? La risposta è in una domanda: *Quale idea di uomo c'è dietro?* I cristiani hanno il preciso dovere di informarsi, formarsi e operare per porre un argine a ideologie che pretendono di ri-definire l'uomo e ingabbiarlo in logiche disumanizzanti. E possono farlo nella consapevolezza (creduta e vissuta) che Cristo – come ci ricorda il Concilio – è *colui che svela pienamente l'uomo a sé stesso* (Gaudium et Spes 22).

Andrea Musso



Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà... Quale vantaggio, infatti, avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero, e poi perderà la propria anima? (Vangelo di Matteo)

CALENDARIO

(12-18 febbraio 2024)

VI sett. del T.O. (pari) - II sett. del Salterio.

12 L Venga a me la tua misericordia e avrò vita. Le pretese dei farisei impediscono loro il vero incontro con la salvezza che si gioca sulla fede. *Ss. Martiri di Abitene; S. Benedetto di Aniane; B. Ombelina.* Gc 1,1-11; Sal 118; Mc 8,11-13.

13 M Beato l'uomo a cui insegni la tua legge, Signore. «Non comprendete ancora?». Gesù vuole che riconosciamo le tracce della grazia in noi. *S. Martiniano; S. Benigno; B. Giordano di Sassonia.* Gc 1,12-18; Sal 93; Mc 8,14-21.

Inizia il tempo di Quaresima (viola) - IV sett. del Salterio.

14 M LE CENERI. Perdonaci, Signore: abbiamo peccato. Gesù ci invita a una fede pura e a una vita sincera, perché l'elemosina, la preghiera e il digiuno siano un vero culto rivolto a Dio e non a noi stessi. *Ss. Cirillo e Metodio patr. d'Europa.* Gl 2,12-18; Sal 50; 2Cor 5,20 - 6,2; Mt 6,1-6.16-18.

15 G Beato l'uomo che confida nel Signore. Il discepolo deve seguire Gesù e calcarne le orme; non precederlo, quasi con la presunzione di indicargli la strada. *Ss. Faustino e Giovita; S. Claudio La Colombière.* Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25.

16 V Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto. Gesù è lo sposo atteso, ma annuncia che verrà il tempo in cui sarà tolto ai suoi. Il digiuno quaresimale simboleggia, appunto, la nostra attesa del suo ritorno. *S. Giuliana; B. Giuseppe Allamano; B. Nicola Paglia.* Is 58,1-9a; Sal 50; Mt 9,14-15.

17 S Mostrami, Signore, la tua via. Siamo noi i malati che Gesù vuole guarire, i peccatori che il Signore chiama a conversione. *Ss. Sette Fondatori O.S.M.; S. Flaviano; S. Silvano.* Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32.

18 D I domenica di Quaresima / B. I sett. di Quaresima - I sett. del Salterio. *S. Geltrude Comensoli.* Gen 9,8-15; Sal 24; 1Pt 3,18-22; Mc 1,12-15. **Elide Siviero**

scintille

Riconoscere la diversità non è razzismo. È un dovere che abbiamo tutti. Il razzismo però deduce dalla diversità degli altri uomini la diversità dei diritti. Noi invece pensiamo che i diritti siano gli stessi per tutti gli uomini.

– Giuseppe Pontiggia, scrittore



La tua rivista di liturgia, per una formazione a 360°
Ogni aspetto del celebrare è curato: spazio, tempo, gesti, parole, oggetti, vesti, canto, musica. La bellezza della liturgia continua a stupirci! (cf. DD 23.65).



Abbon. annuale: cartaceo € 27,00
digitale € 10,00. Tel 06.65686121
abbonamenti.vita@piediscepole.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2024 - Anno 102 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici
© Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.

16



VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / B

B. V. Maria di Lourdes, S. Pasquale I - 11 febbraio 2024

LA DOMENICA



G. TREVISAN

SANATI E "RICONSEGNATI" ALLA VITA

L'atteggiamento più immediato di fronte a una situazione problematica è quello di volerne isolare l'autore, emarginandolo dalla nostra vita e relazioni; è più facile allontanare il problema, fingere di sbarazzarcene piuttosto che affrontarlo e risolverlo. Così accadeva nei confronti di chi era colpito dalla lebbra, male infettivo e spesso incurabile: la sua sorte era l'isolamento, l'abbandono, l'emarginazione sociale.

Esprimendo la sua volontà di sanare un lebbroso, Gesù insegna che per Dio nessuno è maledetto, o incapace di sane relazioni sociali. Manifestando la misericordia del Padre, egli rende estremamente limpida la comprensione di un Dio che non grida allo scandalo, come siamo soliti fare noi di fronte a tutto ciò che non riusciamo a incasellare nei nostri schemi mentali. Rivelando Gesù questa vicinanza di Dio, le sue parole non offrono solo una placida compassione disinteressata ma danno forza e coraggio: «Lo voglio, sii purificato!». Nello stesso tempo, però, Gesù ci invita a non inorgogliarci per essere stati oggetto di attenzione divina, ma ci chiede di tornare alla nostra vita con rinnovata serenità e con equilibrata disponibilità a operare il bene.

don Tiberio Cantaboni

■ *Un nuovo tempo è stato inaugurato da Gesù, il medico che ha cura dei corpi, ma ancor più delle anime. L'incontro con lui ridona all'uomo la sua dignità originaria, restaurandone l'immagine divina. È compito di ogni cristiano condividere la stessa ansia di Gesù per la cura e il servizio ai malati. Oggi ricorre la 32ª Giornata del malato.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 30,3-4) *in piedi*
Sii per me una roccia di rifugio, un luogo fortificato che mi salva. Tu sei mia rupe e mia fortezza: guidami per amore del tuo nome.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.
A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, consapevoli dei nostri peccati, chiediamo al Signore di purificarci, per essere meno indegni di accostarci alla sua Mensa.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, via che riconduce al Padre, **Kýrie, eléison.**

– Cristo, verità che illumina i popoli, **Christe, eléison.**

– Signore, vita che rinnova il mondo, **Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, che hai promesso di abitare in coloro che ti amano con cuore retto e sincero, donaci la grazia di diventare tua degna dimora. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
A - Amen.

Oppure:

C - Padre, che nel tuo Figlio crocifisso annulli ogni separazione e distanza, aiutaci a scorgere nel volto di chi soffre l'immagine stessa di Cristo, per testimoniare ai fratelli la tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
A - Amen.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 50/51

R Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.



Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; / nella tua grande misericordia / cancella la mia iniquità. / Lavami tutto dalla mia colpa, / dal mio peccato rendimi puro.

Sì, le mie iniquità io le riconosco, / il mio peccato mi sta sempre dinanzi. / Contro di te, contro te solo ho peccato, / quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, / rinnova in me uno spirito saldo. / Non scacciarmi dalla tua presenza / e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza, / sostienimi con uno spirito generoso. / Signore, apri le mie labbra / e la mia bocca proclami la tua lode.

SECONDA LETTURA

2Cor 5,20-6,2

Riconciliatevi con Dio. Ecco il momento favorevole.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, noi, ²⁰in nome di Cristo, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. ²¹Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio. ⁶¹Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. ²Egli dice infatti: «Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso». Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Cf. Sal 94/95,8ab) in piedi

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria! Oggi non indurite il vostro cuore, ma ascoltate la voce del Signore. **Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

VANGELO

Mt 6,1-6.16-18

Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ¹«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

²Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ³Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, ⁴perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

⁵E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ⁶Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

¹⁶E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ¹⁷Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, ¹⁸perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

Benedizione e imposizione delle ceneri

Dopo l'omelia, il sacerdote, stando in piedi, dice a mani giunte:

C - Fratelli e sorelle, supplichiamo Dio nostro Padre perché con l'abbondanza della sua grazia benedica queste ceneri, che poniamo sul nostro capo in segno di penitenza. **A - Amen.**

Dopo un breve momento di preghiera silenziosa, prosegue con le braccia allargate:

C - O Dio, che hai pietà di chi si pente e doni la tua pace a chi si converte, ascolta con paterna bontà le preghiere del tuo popolo e benedici **+** questi tuoi figli che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri, perché, attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima, giungano completamente rinnovati a celebrare la Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

Oppure:

C - O Dio, che non vuoi la morte dei peccatori ma la conversione, ascolta benigno la nostra preghiera e benedici **+** queste ceneri, che stiamo per imporre sul nostro capo riconoscendo che noi siamo polvere e in polvere ritorneremo; l'esercizio della penitenza quaresimale ci ottenga il perdono dei peccati e una vita rinnovata a immagine del tuo Figlio risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

E, senza nulla dire, asperge le ceneri con l'acqua benedetta. I fedeli si presentano al sacerdote ed egli impone a ciascuno le ceneri, dicendo:

Convertitevi e credete nel Vangelo.

Oppure:

Ricordati, uomo, che polvere tu sei e in polvere ritornerai.

Intanto si esegue un canto adatto:

Antifona

Ritorniamo al Signore con tutto il cuore, in spirito di umiltà e di penitenza: egli è pietà e misericordia, pronto a perdonare ogni peccato. Cf. Gl 2,13

Oppure:

Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona, Signore! Perdona il tuo popolo, e non far scomparire coloro che ti lodano».

Cf. Gl 2,17; Est 4,17h

Oppure:

Nella tua grande misericordia, o Dio, cancella il mio peccato. Cf. Sal 50,3

Queste antifone si possono ripetere dopo ogni singolo versetto del Salmo 50: Pietà di me, o Dio (vedi il testo del Salmo responsoriale).

Responsorio

Cf. Sal 78,9

Rinnoviamoci e ripariamo il male che, incoscienti, abbiamo commesso, perché non ci sorprenda la morte e non ci manchi il tempo di convertirci. * Sii paziente con noi, o Signore, e perdonaci perché abbiamo peccato contro di te.

Aiutaci, o Dio, nostra salvezza, liberaci e perdona i nostri peccati, per la gloria del tuo nome. * Sii paziente con noi, o Signore, e perdonaci perché abbiamo peccato contro di te.

Non si dice il Credo.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, ai primi passi del nostro cammino penitenziale ci rivolgiamo umilmente al Padre per essere rinnovati interiormente con il dono della sua grazia.

Letture - Chiediamo con fede:

R Crea in noi, Signore, un cuore puro.

1. Per la Chiesa: fortificata nella lotta contro lo spirito del male, sia sacramento di perdono e riconciliazione per gli uomini e le donne del nostro tempo. Preghiamo:

2. Per i Governi delle nazioni: riconoscano nei valori umani e cristiani le basi autentiche per promuovere la dignità e la libertà di tutti i popoli. Preghiamo:

3. Per i malati e quanti soffrono nel corpo e nello spirito: intimamente uniti alla passione di Cristo, si sentano pienamente partecipi della sua vittoria pasquale. Preghiamo:

4. Per noi qui presenti: la grazia di questo tempo propizio trasformi la nostra vita, generando frutti di conversione in gesti concreti di cura e carità fraterna. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre di grande amore, fonte del perdono, sostieni il nostro cammino quaresimale con le

armi della penitenza, per poter celebrare rinnovati la Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Con questo sacrificio, o Padre, iniziamo solennemente la Quaresima e invochiamo la forza di astenerci dai nostri vizi con le opere di carità e di penitenza per giungere, liberati dal peccato, a celebrare devotamente la Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - Amen.

Si suggerisce il Prefazio di Quaresima IV: I frutti del digiuno, Messale 3a ed., pag. 344.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Mt 6,6)

Prega il Padre tuo, che è nel segreto, e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Questo sacramento che abbiamo ricevuto, o Padre, ci sostenga nel cammino quaresimale, santifichi il nostro digiuno e lo renda efficace per la guarigione del nostro spirito. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

La santa Messa si conclude con la seguente preghiera di benedizione.

ORAZIONE SUL POPOLO

tutti chinano il capo

C - A questo popolo che riconosce la tua grandezza dona con bontà, o Dio, lo spirito di penitenza, perché nella tua misericordia ottenga di giungere all'eredità promessa a chi si converte. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

C - E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio **+** e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Accogli, o Dio pietoso (8); Padre, perdona (499). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; oppure: Perdonaci, Signore (430). *Imposizione delle ceneri:* Misericordias Domini (677). *Processione offertoriale:* O Dio dell'universo (308). *Comunione:* Come un padre (492); Se tu mi accogli (501). *Congedo:* La madre col pianto nel cuore (580).

PER ME VIVERE È CRISTO

Il Buon Dio è migliore giudice di noi; noi siamo portati a mettere al primo posto le opere, i cui effetti sono visibili e tangibili; Dio dà il primo posto all'amore e poi al sacrificio ispirato dall'amore e all'obbedienza derivante dall'amore.

— San Charles de Foucauld

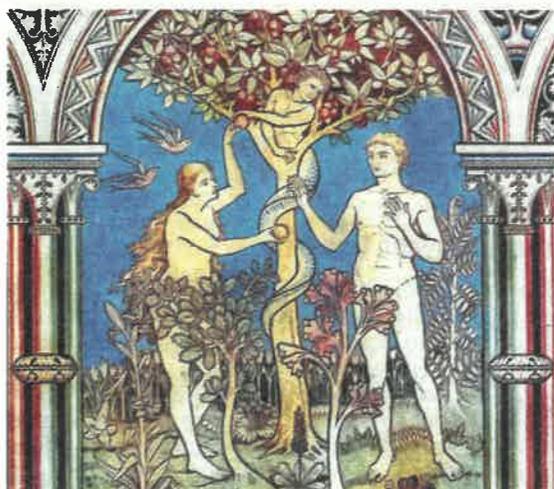
Dio non ci abbandona mai nella tentazione

Siamo tentati per scegliere l'amore del Padre

La Bibbia si apre sorprendentemente con un racconto di tentazione, che vede protagonista la prima coppia umana, Adamo ed Eva (Gen 3,1-7). E il Vangelo si apre allo stesso modo: «Gesù fu sospinto nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni tentato da Satana» (Mc 1,12-13). Anche la nostra esistenza sperimenta la tentazione, che mette alla prova la libertà di acconsentirle o di non assecondarla. La tentazione rivela la vulnerabilità della nostra condizione umana, dovuta alla presenza del peccato e delle sue conseguenze.

Affrontare la tentazione è come un confrontarsi con Dio. Infatti, nella tentazione veniamo messi di fronte alla scelta tra la fiducia o il dubbio verso Dio. È stato così per la prima coppia nel giardino di Eden, dove la scelta è stata per il dubbio verso Dio, mentre per Gesù tentato nel deserto la scelta è stata per la fiducia filiale verso il Padre. Per questo Gesù ti insegna a chiedere con fiducia al Padre di esserti vicino e di non permetterti di entrare e di cadere nella tentazione (Mt 6,13). Il Padre infatti conosce tutto di te: «Signore, tu mi scruti e mi conosci, tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo... ti sono note tutte le mie vie» (Sal 139,1-2). Il Padre sa che sei stato plasmato dalle sue mani: «Le tue mani mi hanno fatto e plasmato» (Sal 119,73) e non permetterà che tu vada perduto quando vieni messo alla prova con la tentazione.

Se vinci la tentazione, ringrazia il Padre che ti sostiene nel tuo desiderio di affidarti solo a lui. Se cedi, dal fondo della tua caduta tendi la ma-



Adamo ed Eva, sedotti dal diavolo, prendono il frutto proibito. Chiesa normanna di Garton on the Wolds, Regno Unito.

no alle mani del Padre, che ti sollevano e ti rialzano. Quando confessi il peccato della tua caduta nella tentazione, credi nel perdono del Padre e anche tu perdona te stesso e la tua fragilità. La grazia di questo perdono ti fa versare le stesse lacrime di Pietro perdonato dal Maestro, da lui rinnegato (Mt 26,75).

Se dubiti del perdono ricevuto, se acconsenti agli scrupoli che ti portano a ripetere sempre nella confessione i peccati del tuo passato, guarda con fiducia il tuo Signore, trafitto e risorto per te: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto» (Gv 19,37). Giuda, invece, che ha rivolto lo sguardo solo su sé stesso e sul suo peccato, ha sperimentato l'angoscia del disperato e la tragica solitudine della morte.

don Primo Gironi, ssp, biblista

CALENDARIO

(19-25 febbraio 2024)

I sett. di Quaresima - I sett. del Salterio.

19 L Le tue parole, Signore, sono spirito e vita. Dio considera come fatto a lui tutto quanto facciamo per amore. Nulla va perduto. S. Mansueto; S. Proclo; S. Leone di Catania; S. Giacinto Marto. Is 55,10-11; Sal 18; Mt 25,31-46.

20 M Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce. Per pregare non occorre sprecare parole: è sufficiente rimanere in relazione con il Padre. S. Eucherio; S. Leone di Catania; S. Giacinto Marto. Is 55,10-11; Sal 33; Mt 6,7-15.

21 M Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto. A coloro che cercano segni eclatanti, Gesù ne presenta uno opposto: la sua morte in croce. S. Pier Damiani; B. Maria Enrica Domini. Gn 3,1-10; Sal 50; Lc 11,29-32.

22 G Cattedra di S. Pietro ap. (f. bianco). Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Pietro può essere la roccia su cui il Cristo edifica la sua Chiesa, perché la vera roccia, la pietra d'angolo, è Cristo stesso. S. Pascasio; S. Margherita da C. 1Pt 5,1-4; Sal 22; Mt 16,13-19.

23 V Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere? Gesù porta a compimento la legge di Mosè con la radicalità che l'amore esige. S. Policarpo; S. Giuseppina Vannini; B. Nicola Tabouillot. Ez 18,21-28; Sal 129; Mt 5,20-26.

24 S Beato chi cammina nella legge del Signore. Il primo gesto d'amore è pregare per l'altro. E così che possiamo amare anche i nemici. S. Modesto; B. Costanzo Servoli; B. Tommaso M. Fusco. Dt 26,16-19; Sal 118; Mt 5,43-48.

25 D Il domenica di Quaresima / B. Il sett. di Quaresima - Il sett. del Salterio. S. Nestore; S. Cesario. Gen 22,1-2.9a.10-13.15-18; Sal 115; Rm 8,31b-34; Mc 9,2-10. Elide Siviero

scintille*

In montagna chi sta diritto e si espone al vento cade; chi invece si stende a terra non viene travolto. Nelle tentazioni ci vuole umiltà.

- Beato Giuseppe Marella

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2024 - Anno 102 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici. Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.

18



I DOMENICA DI QUARESIMA / B

B. Giovanni da Fiesole (Beato Angelico) - 18 febbraio 2024

LA DOMENICA



G. TREVISAN

NEL DESERTO, UN'ALLEANZA DI PACE

Il deserto è luogo di aridità e solitudine dove emerge dall'abisso del cuore la realtà che lo abita. Sospinto (letteralmente: «scacciato») dallo Spirito nel deserto, Gesù sperimenta nella sua umanità l'azione tentatrice di Satana; ma proprio qui Dio intesse con le pieghe più profonde dell'umano un patto di eterna amicizia. Al racconto scarno del Vangelo di Marco fa da sfondo la "colonna sonora" di una silenziosa vittoria: in Cristo tentato che «stava con le bestie selvatiche», servito dagli angeli, è ristabilita l'armonia cosmica distrutta dal peccato del primo uomo nel giardino delle origini. L'umanità è riconciliata con Dio. Cristo, infatti, è l'arcobaleno posto tra il cielo e la nostra terra (I Lettura).

Le acque del diluvio simboleggiano quelle del battesimo (II Lettura), l'esperienza pasquale primordiale della nostra vita, dove siamo stati incorporati a Cristo che ha redento tutto di noi, senza scartare nulla. Questa alleanza ci rende capaci di convertirci all'amore e credere nella forza trasformante del Vangelo, perché ogni deserto diventi giardino.

Sorelle Clarisse, Monastero Immacolata Concezione - Albano L. (RM)

■ Come Gesù, che si ritira quaranta giorni nel deserto, pregando e digiunando, così noi siamo invitati a trovare spazi di silenzio interiore che ci conducano a una vera conversione, con l'adesione totale a Dio, in una vita di fede, nutriti dal vero Pane che è la sua Parola.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 90,15-16) in piedi

Mi invocherà e io gli darò risposta; nell'angoscia io sarò con lui, lo libererò e lo renderò glorioso. Lo sazierò di lunghi giorni e gli farò vedere la mia salvezza.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, in questo tempo di grazia e di conversione chiediamo a Dio il perdono dei nostri peccati e la grazia di compiere con frutto il cammino verso la Pasqua.

Breve pausa di silenzio.

- Signore, che nell'acqua e nello Spirito ci hai rigenerato a tua immagine, Kýrie, eléison.

Kýrie, eléison.

- Cristo, che nel tuo Spirito crei in noi un cuore nuovo, Christe, eléison. Christe, eléison.

- Signore, che nello Spirito Santo ci raduni in un solo corpo, Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - Amen.

Non si dice il Gloria.

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniare con una degna condotta di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

Oppure:

C - Dio paziente e misericordioso, che rinnovi la tua alleanza con tutte le generazioni, disponi i nostri cuori all'ascolto della tua parola, perché in questo tempo di grazia sia luce e guida verso la vera conversione. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen. 13

prese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

⁹Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna. ¹⁰Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. ¹¹Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». ¹²L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito».

¹³Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio.

¹⁵L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta ¹⁶e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, ¹⁷io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. ¹⁸Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce». Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 115/116

R Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.



Ho creduto anche quando dicevo: / «Sono troppo infelice». / Agli occhi del Signore è preziosa / la morte dei suoi fedeli. **R**

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo; / io sono tuo servo, figlio della tua schiava: / tu hai spezzato le mie catene. / A te offrirò un sacrificio di ringraziamento / e invocherò il nome del Signore. **R**

Adempirò i miei voti al Signore / davanti a tutto il suo popolo, / negli atrii della casa del Signore, / in mezzo a te, Gerusalemme. **R**

SECONDA LETTURA Rm 8,31b-34

Dio non ha risparmiato il proprio Figlio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ³¹se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? ³²Egli, che non ha risparmiato il proprio Fi-

glio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui?

³³Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! ³⁴Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (Cf. Mc 9,7) in piedi

Lode e onore a te, Signore Gesù! Dalla nube luminosa si udì la voce del Padre: «Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!». **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

VANGELO Mc 9,2-10

Questi è il Figlio mio, l'amato.

Dal Vangelo secondo Marco
A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ²Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro ³e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. ⁴E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù.

⁵Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». ⁶Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. ⁷Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». ⁸E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

⁹Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. ¹⁰Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE in piedi

Specialmente nel Tempo di Quaresima e Tempo Pasquale è possibile utilizzare il Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto "degli apostoli".

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, (a queste parole tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi

e i morti. **Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI si può adattare

C - Fratelli e sorelle, Dio, che ci ha invitato ad ascoltare la parola di suo Figlio, ora si dispone ad ascoltare la risposta della nostra preghiera. Invochiamolo con fiducia.

Letture - Diciamo insieme:

R Ascolta, Signore, la nostra preghiera.

1. Per la Chiesa, perché la sua vita possa essere luminosa e trasparente, così da attirare ogni persona alla sequela del Signore Gesù. Preghiamo:

2. Per quanti hanno responsabilità educative, perché sappiano formare le persone loro affidate ad atteggiamenti di gratuità e di condivisione. Preghiamo:

3. Per quanti sono smarriti, delusi, prigionieri di tenebre senza speranza, affinché la Parola di Dio possa rischiarare il loro cammino. Preghiamo:

4. Per noi che viviamo questa sosta liturgica nel nostro impegno quotidiano, perché possiamo riprendere il cammino nella gioia di chi dona sé stesso nell'amore. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre buono, che hai consegnato tuo Figlio per noi, ascolta la nostra supplica e donaci il necessario per camminare nella luce verso la Pasqua. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE in piedi

C - Questa offerta, Padre misericordioso, ci ottenga il perdono dei nostri peccati e ci santifichi nel corpo e nello spirito, perché possiamo celebrare degnamente le feste pasquali. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Prefazio della II domenica di Quaresima: La trasfigurazione del Signore, Messale 3a ed., pag. 83.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Egli, dopo aver dato ai discepoli l'annuncio della sua morte, sul santo monte manifestò la sua gloria e chiamando a testimoni la

legge e i profeti indicò agli apostoli che solo attraverso la passione possiamo giungere al trionfo della risurrezione. E noi, uniti agli angeli del cielo, acclamiamo senza fine la tua santità, cantando l'inno di lode:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Mt 17,5)

Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE in piedi

C - Per la partecipazione ai tuoi gloriosi misteri vogliamo renderti grazie, o Signore, perché a noi ancora pellegrini sulla terra fai pregustare i beni del cielo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

La santa Messa si conclude con la seguente preghiera di benedizione.

ORAZIONE SUL POPOLO tutti chinano il capo

C - Benedici sempre i tuoi fedeli, o Padre, perché, aderendo al Vangelo del tuo Figlio unigenito, possano desiderare e raggiungere la gloria manifestata agli apostoli in tutta la sua bellezza. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

C - E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio **+** e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Soccorri i tuoi figli (500); Signore, cerchi i figli tuoi (725). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* Canterò per sempre l'amore del Signore! (403-404). *Processione offertoriale:* Quanta sete nel mio cuore (705). *Comunione:* Come un padre (492); Passa questo mondo (702). *Congedo:* È l'ora che pia (578).

PER ME VIVERE È CRISTO

Il tuo divin Figlio, o Padre santo, ha lasciato sulla terra per noi peccatori un dono così grande: l'Eucaristia! Ebbene, per questo Santissimo Sacramento si arresti, o Padre, la marea dei peccati! Là dove essa è conservata, ci sia rimedio contro tutti i peccati!

— Santa Teresa d'Avila

Creati a immagine e somiglianza di Dio Nel Dio umile riscopriamo il vero volto dell'uomo

L'affermazione «Dio è umile» è emblematica e insieme affascinante e sconvolgente. Se l'idea di Dio che ci possiede è quella filosofica, derivata magari dalla scuola che abbiamo fatto, l'affermazione che Dio è umile è perlomeno strana. Che Dio esista può, oggi, essere un problema. Che sia onnipotente, onnisciente, eccetera, almeno teoricamente, può essere tollerato. Che sia umile... esce dal «pensare corretto» attuale. Eppure, da cristiani non possiamo affermare nient'altro che questo: Dio è umile. Anzi, infinitamente umile. Irraggiungibilmente umile.

Tuttavia, essendo noi a sua «immagine e somiglianza», gli possiamo almeno tenere compagnia. Per intuizione, diciamo che possiamo allora partire da Gesù com'è descritto nella lettera di san Paolo ai Filippesi: «Spogliò sé stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò sé stesso facendosi obbediente fino alla

morte e alla morte di croce» (Fil 2,5-11). Qui c'è in incarnazione e croce, dove cioè l'umiltà è evidente a tutti. Se poi, seguendo questo pensiero, si va al libro della Genesi, s'incontra il Dio creatore e ordinatore. Ma proprio per realizzare questo, Dio ha dovuto ovviamente amare le sue creature e abbassarsi (e quindi umiliarsi) al loro livello. I platonici di tutti i tempi,

per contrasto, dichiarando cattiva o almeno dannosa la materia, hanno proprio reso evidente l'umiltà del Dio creatore che si perde (cioè, si umilia) con il fango. L'incredibile si allarga ancora in Gen 3,8, dove è descritto — comunque si interpreti — Dio che passeggia nell'Eden e ama parlare con gli uomini. Di nuovo Dio si abbassa al livello delle sue amate creature per stare con loro. Ma il passo di Gen 3,21 è ancora più incredibile, perché si afferma che Dio si fa... sarto: «Il Signore Dio fece all'uomo e alla donna tuniche di pelli e li vestì». Come non vedere un parallelo strettissimo con il versetto di Giovanni: «[Gesù] versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto» (Gv 13,4ss).

Dio è l'umiltà incarnata. Tutto il paganesimo, compreso Nietzsche, è qui completamente contraddetto. Dove l'umiltà è considerata una con-

dotta da schiavi, il cristianesimo «piazza» il Dio umile e incarnato. E non si può discutere. Allo stesso modo, però, un cristianesimo invertebrato, molliccio e dolciastro viene rifiutato. Dio è umile, il cristiano deve essere altrettanto per tenergli compagnia, purché si tratti di umiltà e non di fuga dal reale o dalle proprie responsabilità. E dunque verissima questa frase: «Quando io prego, mi rivolgo a Uno più umile di me. Quando io confesso il mio peccato, è a Uno più umile di me che domando perdono. Se Dio non fosse umile, io esiterei a dirlo infinitamente amante» (François Varillon).

Estratto da: Ernesto Zucchini, *L'umiltà virile*. Fe-
de & Cultura 2023.

CALENDARIO

(4-10 marzo 2024)

III sett. di Quaresima - III sett. del Salterio.

4 L L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente. Nessuno è profeta in patria, ne siamo consapevoli. Continuiamo a gettare il seme buono della Parola senza scoraggiarci. S. Casimiro; S. Giovanni A. Farina; B. Umberto di Savoia. 2Re 5,1-15a; Sal 41 e 42; Lc 4,24-30.

5 M Ricordati, Signore, della tua misericordia. Occorre mettere in pratica la legge dell'amore senza divisioni: il nostro perdono è misura di quello del Padre. S. Teofilo; S. Adriano di Cesarea; S. Virgilio. Dn 3,25.34-43; Sal 24; Mt 18,21-35.

6 M Celebra il Signore, Gerusalemme. L'amore è la prima legge che Dio mette nel cuore di ogni uomo e il suo compimento è Cristo, l'amore. S. Marciano; S. Vittorino; S. Coletta Boylet. Dt 4,1.5-9; Sal 147; Mt 5,17-19.

7 G Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore. Gesù scaccia i demoni. In lui troviamo la forza per opporci al male e per non disperdere il bene che abbiamo nel cuore. Ss. Perpetua e Felicità; S. Gaudioso; S. Teresa M. Redi. Ger 7,23-28; Sal 94; Lc 11,14-23.

8 V Io sono il Signore, tuo Dio: ascolta la mia voce. L'amicizia con Dio si nutre di ascolto e si alimenta nell'amore assoluto per lui e verso il prossimo. S. Giovanni di Dio; S. Ponzio; S. Provino. Os 14,2-10; Sal 80; Mc 12,28b-34.

9 S Voglio l'amore e non il sacrificio. Il pubblicano si riconosce peccatore e invoca la compassione di Dio; il fariseo, invece, ha la presunzione di essere giusto. S. Francesca Romana; S. Domenico Savio. Os 6,1-6; Sal 50; Lc 18,9-14.

10 D IV domenica di Quaresima «Laetare» / B. IV sett. di Quaresima - IV sett. del Salterio. Ss. Caio e Alessandro; S. Vittore. 2Cr 36,14-16.19-23; Sal 136; Ef 2,4-10; Gv 3,14-21.
Lucia Giallorenzo

scintille

Puoi trovare il vero con la logica solo se hai già trovato il vero senza di essa.

— Gilbert K. Chesterton

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2024 - Anno 102 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Gibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici
* Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.

20



III DOMENICA DI QUARESIMA / B

Ss. Marino e Asterio, S. Cunegonda - 3 marzo 2024

LA DOMENICA



LIBERTÀ FILIALE

Un terzo luogo incontriamo nel nostro itinerario quaresimale: siamo stati con Gesù nel deserto, siamo saliti con lui sul Tabor, ora entriamo con lui nel tempio di Gerusalemme. Attraverso i gesti che compie e le parole che pronuncia, Gesù ci fa capire che entrare nel vero tempio significa entrare in lui, nella sua persona, nel suo modo filiale di essere in relazione con il Padre.

Noi siamo tentati di trasformare Dio in un mercante, contrattando con lui ciò di cui abbiamo bisogno. Gesù ci ricorda che Dio è un Padre, che desidera condividere con noi la sua vita e la sua gioia. Questo atteggiamento filiale deve nutrire anche il nostro modo di obbedire ai comandamenti, rivelati a Mosè. Non si tratta di vivere un'osservanza mercantile per ottenere in cambio qualche beneficio o qualche grazia, ma di custodire il dono della libertà filiale che Dio ci ha offerto gratuitamente nella Pasqua di Gesù, di cui la Pasqua di Mosè è profezia. Ecco la sapienza e la potenza della croce che Paolo annuncia: nella morte e nella risurrezione di Gesù Dio ci ha resi suoi figli, capaci di vivere con lui un rapporto libero e gratuito, sapendo che egli conosce bene quello che c'è nel cuore di ciascuno.

dom Luca Fallica, Abate di Montecassino

■ Gesù richiama l'attenzione sul vero significato del Tempio e sul culto gradito a Dio. Affermando che il suo corpo è il vero Tempio, che nessuno potrà mai distruggere definitivamente, Gesù annuncia il mistero della sua Pasqua di morte e risurrezione. La Chiesa, corpo mistico di Gesù Cristo nella storia, è vero luogo di preghiera e partecipa della sua signoria sul peccato e sulla morte.

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 24,15-16) in piedi
I miei occhi sono sempre rivolti al Signore: egli libera dal laccio il mio piede. Volgiti a me e abbi pietà, perché sono povero e solo.

Oppure: (Cf. Ez 36,23-26)

Quando mostrerò la mia santità in voi, vi radunerò da ogni terra; vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati da tutte le vostre impurità e metterò dentro di voi uno spirito nuovo.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - Il Signore sia con voi. A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio per tutte le volte che ci siamo dimenticati del comandamento dell'amore. Breve pausa di silenzio.

— Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore, **Kýrie, eléison.**

— Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori, **Christe, eléison.**

— Signore, che siedi alla destra del Padre e intercedi per noi, **Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

Non si dice il Gloria.

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, fonte di misericordia e di ogni bene, che hai proposto a rimedio dei peccati il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna, accogli la confessione della nostra miseria perché, oppressi dal peso della colpa, siamo sempre sollevati dalla tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

Oppure:

C - Signore nostro Dio, che riconduci i cuori dei tuoi fedeli all'accoglienza di tutte le tue parole, donaci la sapienza della croce, perché in Cristo tuo Figlio diventiamo tempio vivo del tuo amore. Egli è Dio, e vive e regna con te...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Es 20,1-17 [f. br.: 20,1-3.7-8.12-17] seduti

La legge fu data per mezzo di Mosè.

Dal libro dell'Esodo

[In quei giorni, 'Dio pronunciò tutte queste parole: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servi-

le: ³Non avrai altri dèi di fronte a me. ⁴Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. ⁵Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ⁶ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.

⁷Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano.

⁸Ricordati del giorno del sabato per santificarlo. ⁹Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ¹⁰ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. ¹¹Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato.

¹²Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà. ¹³Non ucciderai. ¹⁴Non commetterai adulterio. ¹⁵Non ruberai. ¹⁶Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo. ¹⁷Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo».]

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 18/19

R Signore, tu hai parole di vita eterna.



La legge del Signore è perfetta, / rinfranca l'anima; / la testimonianza del Signore è stabile, / rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti, / fanno gioire il cuore; / il comando del Signore è limpido, / illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro, / rimane per sempre; / i giudizi del Signore sono fedeli, / sono tutti giusti.

Più preziosi dell'oro, / di molto oro fino, / più dolci del miele / e di un favo stillante.

SECONDA LETTURA

1Cor 1,22-25

Annunciamo Cristo crocifisso, scandalo per gli uomini, ma, per coloro che sono chiamati, sapienza di Dio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

²²Fratelli, mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, ²³noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ²⁴ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio.

²⁵Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Cf. Gv 3,16) in piedi

Lode e onore a te, Signore Gesù! Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna. **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

VANGELO

Gv 2,13-25

Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere.

Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

¹³Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. ¹⁴Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. ¹⁵Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, ¹⁶e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». ¹⁷I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

¹⁸Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». ¹⁹Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». ²⁰Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». ²¹Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

²²Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

²³Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. ²⁴Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e ²⁵non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Specialmente nel Tempo di Quaresima e Tempo Pasquale è possibile utilizzare il Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto "degli apostoli".

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, (*a queste parole tutti si inchinano*) il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, radunati nella casa del Padre, che è luogo di preghiera, eleviamo con fiducia alla sua misericordia paterna le nostre invocazioni.

Letto - Diciamo insieme:

R Ascolta, o Padre, la preghiera dei tuoi figli.

1. Per la Chiesa, affinché sia casa di preghiera e di comunione fraterna, nella quale tutti i figli e le figlie di Dio si sentano accolti e custoditi. Preghiamo:

2. Per i responsabili dell'economia degli Stati, perché a guidare la loro azione non siano soltanto esclusivamente mercantili, ma la ricerca della giustizia sociale. Preghiamo:

3. Per i nostri fratelli ebrei, perché l'obbedienza coerente ai comandamenti di Dio li custodisca nella fedeltà all'Alleanza. Preghiamo:

4. Per noi, radunati nella casa del Signore, perché la croce, suprema rivelazione dell'amore di Dio, non ci scandalizzi, ma ci purifichi da ogni falsa immagine di Dio. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre misericordioso e santo, ascolta ed esaudisci la nostra supplica, e rendici una comunità capace di lodarti e adorarti come tu desideri. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Per questo sacrificio di riconciliazione, o Padre, rimetti i nostri debiti e donaci la forza di perdonare ai nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

Si suggerisce il Prefazio di Quaresima II: La penitenza dello spirito, Messale 3a ed., pag. 342.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 83,4-5)

Anche il passero trova una casa e la rondine il nido dove porre i suoi piccoli, presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, mio re e mio Dio. Beato chi abita nella tua casa: senza fine canta le tue lodi.

Oppure:

(Gv 2,23)

Molti, vedendo i segni che egli compiva, credero nel suo nome.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Dio, che ci nutri in questa vita con il pane del cielo, pegno della tua gloria, fa' che manifestiamo nelle nostre opere la realtà presente nel sacramento che celebriamo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

La santa Messa si conclude con la seguente preghiera di benedizione.

ORAZIONE SUL POPOLO

tutti chinano il capo

C - Guida, o Signore, i cuori dei tuoi fedeli: nella tua bontà concedi loro la grazia di rimanere nel tuo amore e nella carità fraterna per adempiere la pienezza dei tuoi comandamenti. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

C - E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio **+** e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* O Cristo, tu regnerai (514); *Tutti accorriamo* (753). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* La legge del Signore (85). *Processione offertoriale:* Signore, fa' di me uno strumento (726). *Comunione:* Un cuore nuovo (505); *E venne il giorno* (646). *Congedo:* Giovane donna (579).

PER ME VIVERE È CRISTO

Gli amici provano tanta gioia nello stare insieme, che trascorrono tra loro delle intere giornate. Chi non ama Gesù Eucaristia invece, si annoia alla sua presenza; i santi hanno trovato il paradiso davanti al SS. Sacramento.

– Sant'Alfonso Maria de' Liguori

PREGHIERA MENSILE

marzo 2024

Del Papa: Preghiamo perché coloro che in varie parti del mondo rischiano la vita per il Vangelo contagino la Chiesa con il proprio coraggio e la propria spinta missionaria.

Per la famiglia: Perché i fidanzati che si preparano al matrimonio cristiano siano educati al rispetto della sacralità del corpo e alla nobiltà della sessualità umana, sorgente della vita nascente.

Mariana: Perché i cristiani avanzino nella peregrinazione della fede alla scuola di Coi che ascoltò e custodì fedelmente l'evento di morte e risurrezione.

Il nostro aiuto alla Chiesa che soffre / 1

Non lasciamo sole le Chiese povere e perseguitate

«Un pomeriggio camminavo nei pressi della mia casa a Madina Town, nella provincia pachistana del Punjab, quando alcuni uomini dall'aria sospetta mi hanno avvicinata. Essendo una ragazza cristiana di 14 anni in un Paese in cui i non musulmani spesso subiscono aggressioni, ero terrorizzata. Quegli uomini mi hanno trascinato all'interno di una macchina, bendata e portata via. Sono stata torturata e violentata. I miei aguzzini hanno filmato le sevizie infernali e mi hanno ricattata minacciando di diffondere il video. Sono quindi stata costretta a firmare un documento in cui dichiaravo di essermi convertita e di aver sposato il mio rapitore. Se avessi rifiutato di farlo, avrebbero ucciso i miei familiari». Sono parole di Maira Shahbaz.

«Stavo ancora celebrando la Messa quando ho sentito le esplosioni e ho visto i miei parrochiani in preda al panico correre in diverse direzioni. Qualcuno è corso da me e ha gridato: "Padre, ci sono degli sconosciuti armati!". Non so quanti fossero - alcuni dicono sei, altri quattro - ma so che erano organizzati. Alcuni degli assalitori si sono confusi tra i parrochiani e hanno pregato con noi durante la Messa, sapendo per tutto il tempo che avevano intenzione di ucciderci», racconta don Abayomi, vice-parroco della chiesa cattolica di San Francesco Saverio a Owo, nello Stato nigeriano di Ondo, attaccata nel 2022 durante la Messa di Pentecoste.

Sono solo due degli innumerevoli esempi di persecuzione ai danni di cristiani di cui nessun TG informa i fedeli occidentali. Chi si preoccupa di loro? Chi li protegge? Dal 1947

Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACS) è a fianco di questi fratelli oppressi. La Fondazione pontificia sostiene e protegge i fedeli cristiani ovunque siano perseguitati, discriminati o nel bisogno a causa di povertà, catastrofi naturali o conflitti armati. Lo fa attraverso la preghiera, l'informazione e l'azione. Per "azione" si intende la realizzazione di circa 5.700 progetti annui, finanziati da oltre 360.000 benefattori di tutto il mondo e realizzati in 128 nazioni. (continua)

Per maggiori informazioni su Aiuto alla Chiesa che Soffre visita il sito acs-italia.org

Aiuto alla Chiesa che Soffre dal 1947 con i Cristiani perseguitati



A C N Fondazione di diritto pontificio

CALENDARIO

(11-17 marzo 2024)

IV sett. di Quaresima - IV sett. del Salterio.

11 L Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato. Il funzionario del re crede alla parola di Gesù e suo figlio vive. I segni che Gesù compie richiamano sempre i credenti sull'assoluta necessità della fede. S. Pionio; S. Sofronio; S. Eulogio. Is 65,17-21; Sal 29; Gv 4,43-54.

12 M Dio è per noi rifugio e fortezza. Anche a noi, paralizzati dalle paure, Gesù chiede come al paralitico di alzarci e camminare. Confidiamo in lui. S. Massimiliano; S. Innocenzo I; B. Fina. Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-16.

13 M Misericordioso e pietoso è il Signore. Attraverso le parole e le opere di Gesù impariamo a conoscere il Padre. Credere significa avere la vita eterna. S. Sabino; S. Cristina; S. Ansovino. Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30.

14 G Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo. Gesù richiede a ciascuno di esaminare l'autenticità e la sincerità della propria fede. S. Matilde; S. Paolina; B. Giacomo Cusmano. Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47.

15 V Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato. Gesù nel tempio dichiara di essere il Messia, ma la sua origine divina non viene capita e non si riconosce in lui il Figlio del Padre. S. Zaccaria; S. Luisa de Marillac. Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30.

16 S Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio. Continuano le controversie sull'identità di Gesù. Delle guardie non lo arrestano, affascinate dalle sue parole e un fariseo, Nicodemo, invita gli altri alla prudenza prima di giudicarlo. Ss. Ilario e Taziano; S. Eriberto; B. Giovanni Sordi. Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53.

17 D V domenica di Quaresima / B. V sett. di Quaresima - I sett. del Salterio. S. Patrizio; S. Geltrude. Ger 31,31-34; Sal 50; Eb 5,7-9; Gv 12,20-33. Lucia Giallorenzo

scintille*

Non proibire la verità di alcun genere, ma vigilare che nessuna dottrina passi sotto il nome della verità se non quelle che a ragione la rivendicano.

- San John Henry Newman



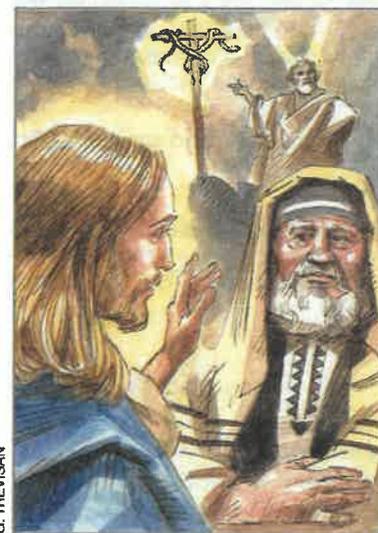
LA PAROLA DI DIO OGNI GIORNO - Il Messalino per chi desidera seguire la liturgia tutti i giorni e per chi non può partecipare alla santa Messa - Abbonamento annuale: € 20,90; Tel. 02.48027575; E-mail: abbonamenti@stpauls.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2024 - Anno 102 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Gibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici. Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



IV DOMENICA DI QUARESIMA «LAETARE» / B Ss. Caio e Alessandro, S. Vittore - 10 marzo 2024

LA DOMENICA



G. TREVISAN

PER GRAZIA SIAMO STATI SALVATI

«Che faccia da Quaresima!» è il motto sulle labbra di molti quando ci si trova di fronte una persona dal volto corrugato, triste, quasi tendente alla depressione. Un modo di dire che deriva da una concezione errata di Quaresima, intesa come un tempo di desolazione e tristezza. In realtà essa richiama piuttosto alla serietà, alla determinazione, al chiaro orientamento verso un ottenimento importante, che nulla ha a che vedere con la mestizia fine a sé stessa e con lo sconforto; richiama invece alla determinazione del volto di Gesù in cammino verso Gerusalemme.

Ecco perché, a richiamarci questa verità, la liturgia interviene, nel mezzo del cammino quaresimale, con la domenica «Laetare», la domenica che ci invita alla gioia, perché Dio con Cristo ci chiama alla risurrezione e ci manifesta la sua straordinaria ricchezza di grazia (II Lettura). Volgere lo sguardo a Cristo, come un tempo il popolo d'Israele faceva verso quel serpente innalzato nel deserto, significa richiamarci la destinazione della nostra vita, che passa certamente attraverso lo schianto della morte, ma volge verso la luce della risurrezione. don Tiberio Cantaboni

■ *Parlando con Nicodemo, Gesù riassume tutta la storia della salvezza, un meraviglioso capolavoro dell'amore del Padre che si compie nella consumazione totale di lui, suo Figlio, nel sacrificio della croce. Ralleghiamoci per l'infinita grazia di Dio: senza alcun merito, chiunque crederà in colui che è appeso alla Croce, avrà la vita eterna.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Is 66,10-11) *in piedi Rallegrati, Gerusalemme, e voi tutti che l'amate radunatevi. Sfavillate di gioia con essa, voi che eravate nel lutto. Così gioirete e vi sazierete al seno delle sue consolazioni.*

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, il Signore Gesù ci ha qui convocati per arricchirci del suo amore e per farci partecipi della sua vita. Ci disponiamo ad accogliere questi doni riconoscendo le nostre colpe e affidandoci alla sua misericordia. *Breve pausa di silenzio.*

- Signore, pienezza di verità e di grazia, **Kýrie, eléison.**

- Cristo, fatto povero per arricchirci, **Christe, eléison.**

- Signore, venuto per radunare il tuo popolo santo, **Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

Non si dice il Gloria.

ORAZIONE COLLETTA

C - O Padre, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la redenzione del genere umano, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

Oppure:

C - O Dio, ricco di misericordia, che nel tuo Figlio, innalzato sulla croce, ci guarisci dalle ferite del male, donaci la luce della tua grazia, perché, rinnovati nello spirito, possiamo corrispondere al tuo amore di Padre. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA 2 Cr36,14-16.19-23 *seduti*

Con l'esilio e la liberazione del popolo si manifesta l'ira e la misericordia del Signore.

Dal secondo libro delle Cronache

In quei giorni, ¹⁴tutti i capi di Giuda, i sacerdoti e il popolo moltiplicarono le loro infedeltà, imitando in tutto gli abomini degli altri popoli, e contaminarono il tempio, che il Signore si era consacrato a Gerusalemme.

¹⁵Il Signore, Dio dei loro padri, mandò premurosamente e incessantemente i suoi messaggeri ad ammonirli, perché aveva compassione del suo popolo e della sua dimora. ¹⁶Ma essi si beffarono dei messaggeri di Dio, disprezzarono le sue parole e schernirono i suoi profeti al punto che l'ira del Signore contro il suo popolo raggiunse il culmine, senza più rimedio. ¹⁹Quindi [i suoi nemici] incendiarono il tempio del Signore, demolirono le mura di Gerusalemme e diedero alle fiamme tutti i suoi palazzi e distrussero tutti i suoi oggetti preziosi.

²⁰Il re [dei Caldèi] deportò a Babilonia gli scampati alla spada, che divennero schiavi suoi e dei suoi figli fino all'avvento del regno persiano, ²¹attuandosi così la parola del Signore per bocca di Geremia: «Finché la terra non abbia scontato i suoi sabati, essa riposerà per tutto il tempo della desolazione fino al compiersi di settanta anni».

²²Nell'anno primo di Ciro, re di Persia, perché si adempisse la parola del Signore pronunciata per bocca di Geremia, il Signore suscitò lo spirito di Ciro, re di Persia, che fece proclamare per tutto il suo regno, anche per iscritto: ²³«Così dice Ciro, re di Persia: "Il Signore, Dio del cielo, mi ha concesso tutti i regni della terra. Egli mi ha incaricato di costruirgli un tempio a Gerusalemme, che è in Giuda. Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il Signore, suo Dio, sia con lui e salga!"». Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 136/137

R Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia.



Lungo i fiumi di Babilonia, / là sedevamo e piangevamo / ricordandoci di Sion. / Ai salici di quella terra / appendemmo le nostre cetre. **R**

Perché là ci chiedevano parole di canto / coloro che ci avevano deportato, / allegre canzoni, i nostri oppressori: / «Cantateci canti di Sion!».

Come cantare i canti del Signore / in terra straniera? / Se mi dimentico di te, Gerusalemme, / si dimentichi di me la mia destra. **R**

Mi si attacchi la lingua al palato / se lascio cadere il tuo ricordo, / se non innalzo Gerusalemme / al di sopra di ogni mia gioia. **R**

SECONDA LETTURA Ef 2,4-10

Morti per le colpe, siamo stati salvati per grazia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, «Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, ⁵da morti che

eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati.

⁶Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, ⁷per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù.

⁸Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; ⁹né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. ¹⁰Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (Cf. Gv 3,16) in piedi

Lode e onore a te, Signore Gesù! Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna. **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

VANGELO Gv 3,14-21

Dio ha mandato il Figlio perché il mondo si salvi per mezzo di lui.

Dal Vangelo secondo Giovanni **A - Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: ¹⁴«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, ¹⁵perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

¹⁶Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. ¹⁷Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. ¹⁸Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

¹⁹E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. ²⁰Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. ²¹Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE in piedi

Specialmente nel Tempo di Quaresima e Tempo Pasquale è possibile utilizzare il Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto "degli apostoli".

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, (a queste parole tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto

Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI si può adattare

C - Carissimi fratelli e sorelle, nella gioia di questo incontro domenicale con la Pasqua di Cristo, eleviamo al Padre la nostra preghiera confidente e corale.

Letto - Preghiamo insieme, dicendo:

R Donaci la tua gioia, Signore.

1. Manifesta la tua presenza, Padre, alla tua Chiesa, raccolta intorno all'altare, perché tragga sempre dalle fonti vive della Parola e dell'Eucaristia la gioia di testimoniare la Pasqua. Ti preghiamo:

2. Manifesta la tua presenza, Padre, a coloro che sono provati nella vita e rischiano di cadere nello sconforto e nell'abbandono, perché la tua luce possa rischiarare le loro decisioni e i loro passi. Ti preghiamo:

3. Manifesta la tua presenza, Padre, a quanti sono chiamati a illuminare i giovani nelle scelte della vita, perché il loro esempio sia umile, coerente al Vangelo e capace di giusto orientamento. Ti preghiamo:

4. Manifesta la tua presenza, Padre, a ciascuno di noi, perché incamminandoci verso la Pasqua del tuo Figlio possiamo riscoprire la gioia di essere chiamati a salvezza. Ti preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre della luce e della gioia, questa è la preghiera che ti presentiamo confidando nel tuo amore. Accogliamla nel tuo cuore ricolmo di misericordia, purificala e, nella tua provvidenza, esaudisci ciò che è per il nostro bene. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE in piedi

C - Ti presentiamo con gioia, o Signore, i doni della redenzione eterna: concedi a noi di venerarli con fede e di offrirti degnamente per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio di Quaresima II: La penitenza dello spirito, Messale 3a ed., pag. 342.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e

in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai stabilito per i tuoi figli un tempo di rinnovamento spirituale perché si convertano a te con tutto il cuore e, liberi dai fermenti del peccato, vivano le vicende di questo mondo sempre rivolti ai beni eterni. Per questo dono della tua benevolenza, uniti agli angeli e ai santi, con voce unanime cantiamo l'inno della tua lode: **Tutti - Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Cf. Sal 121,3-4)

Gerusalemme è costruita come città salda e compatta. È là che salgono le tribù, le tribù del Signore, secondo la legge d'Israele, per lodare il nome del Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE in piedi

C - O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, fa' risplendere su di noi la luce della tua grazia, perché i nostri pensieri siano conformi alla tua sapienza e possiamo amarti con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

La santa Messa si conclude con la seguente preghiera di benedizione.

ORAZIONE SUL POPOLO tutti chinano il capo

C - Custodisci, o Signore, coloro che ti supplicano, sorreggi chi è fragile, vivifica sempre con la tua luce quanti camminano nelle tenebre del mondo e concedi loro, liberati da ogni male, di giungere ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

C - E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio **+** e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Soccorri i tuoi figli (500); *Il tuo amore, Signore* (497). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* L'anima mia (104). *Processione offertoriale:* Salga da questo altare (309). *Comunione:* Mistero della cena (678); *Come un padre* (492). *Congedo:* Lieta armonia (581).

PER ME VIVERE È CRISTO

L'Unigenito Figlio di Dio, che offrì sé stesso al Padre, perché rimanesse in noi un costante ricordo di così grande beneficio, lasciò ai suoi fedeli il suo corpo in cibo e il suo sangue come bevanda, sotto le specie del pane e del vino. O inapprezzabile e meraviglioso convito, che dà ai commensali salvezza e gioia senza fine.

- San Tommaso d'Aquino

Aiutiamo la Chiesa e i sacerdoti dove ci sono povertà e persecuzione

In molte regioni del mondo i fedeli sono così poveri da non poter contribuire al sostentamento dei loro sacerdoti. In questi casi le offerte inviate per la celebrazione di Messe dai benefattori di Aiuto alla Chiesa che Soffre rappresentano l'unica fonte di sussistenza di questi pastori. Nel 2022 sono state celebrate 1.872.240 Messe secondo le intenzioni dei donatori di ACS, le cui offerte hanno sostenuto 40.730 sacerdoti (1 su 10 nel mondo).



Sono numerosissimi i pastori e le comunità cristiane la cui unica fonte di sussistenza dipende dalla nostra generosità. Aiutiamoli.

Solo per citare uno dei tanti messaggi di ringraziamento che arrivano ad ACS per questo tipo di aiuto, dalla diocesi indiana di Kohima padre Vekupa George Rhakho ci scrive: «Vi ringraziamo delle offerte per la celebrazione di sante Messe. Quanto donato è stato condiviso anche con i nostri fedeli più poveri che non riescono a soddisfare le quotidiane esigenze alimentari e le necessità mediche. Vi ringrazio profondamente».

Vuoi entrare a far parte della grande comunità di ACS richiedendo una o più Messe secondo le tue intenzioni? Puoi farlo scegliendo una di queste modalità di donazione:

Online: Visita il sito acs-italia.org e clicca sul tasto "Dona ora" e poi scegli "Dona per Messe".

Conto corrente postale: N. 932004, intestato a: Aiuto alla Chiesa che Soffre ONLUS.

Bonifico Bancario: IBAN: IT23H0306909606100000077352, BIC/SWIFT: BCITITMM, intestato a: Aiuto alla Chiesa che Soffre ONLUS.

BancoPosta: IBAN: IT50S076010320000000932004, BIC/SWIFT: BPPITRXX, intestato a: Aiuto alla Chiesa che Soffre ONLUS.

Naturalmente va indicato sempre il tipo di Messa (Ordinarie, Tridui, Novene, Cicli di Messe gregoriane) e a beneficio di chi vanno celebrate. Per ulteriori informazioni telefonare allo 06.69893938.

CALENDARIO

(18-24 marzo 2024)

V sett. di Quaresima - I sett. del Salterio.

18 L Con te, Signore, non temo alcun male. Gesù perdona una donna adultera, il suo amore misericordioso verso di lei converte il suo cuore. *S. Cirillo di Gerusalemme; S. Frediano; S. Edoardo.* Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Sal 22; Gv 8,1-11.

19 M S. GIUSEPPE (s. bianco). In eterno durerà la sua discendenza. Per Giuseppe c'è stato un tempo dell'attesa e della fiducia nell'adempimento delle promesse di Dio. Per noi è il tempo dell'ascolto. *B. Andrea Gallerani.* 2Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88; Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a opp. Lc 2,41-51a. **Auguri a tutti i papà.**

20 M A te la lode e la gloria nei secoli. La libertà nella verità è un percorso che inizia con l'accoglienza interiore della Parola: la verità è Gesù che ci libera dal peccato. *S. Martino; S. Giovanni Nepomuceno; B. Ambrogio Sansedoni.* Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; Cant. Dn 3,52-56; Gv 8,31-42.

21 G Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza. Tra il Padre e il Figlio vi è piena comunione: verso di essa tende tutta la storia della salvezza. *S. Serapione; S. Nicola di Flüe; S. Benedetta C. Frassinello.* Gen 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59.

22 V Nell'angoscia t'invoco: salvami, Signore. Gesù si dichiara Figlio di Dio: parole che per i giudei sono una bestemmia, per cui vogliono lapidarlo, ma la cui verità è testimoniata dalle opere che compie. *S. Epafrodito; S. Lea; S. Benvenuto Scotivoli.* Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42.

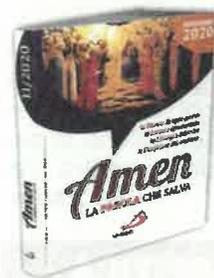
23 S Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge. Nella seduta del sinedrio si decide la morte di Gesù: il giusto perseguitato dovrà morire per la salvezza di tutti. *S. Turibio di Mogrovejo; S. Gualtiero; S. Ottone.* Ez 37,21-28; Cant. Ger 31,10-12b.13; Gv 11,45-56.

24 D Domenica delle Palme: Passione del Signore / B (rosso). Settimana Santa - Il sett. del Salterio. Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mc 14,1 - 15,47. **Lucia Giallorenzo**

scintille*

Dio non si accontenta di un grazie cordiale. Vuole riconoscere nei cristiani il Figlio.

— Card. Hans Urs von Balthasar



Amen
LA PAROLA CHE SALVA

Ogni mese in un solo volume:
la **Messa** di ogni giorno
le **Lecture** commentate
la **Liturgia delle Ore**
le **Pregiere** del cristiano

Per richiederlo
contatta il Numero Verde: 800 509645
o invia una mail a: servizio.clienti@stpauls.it

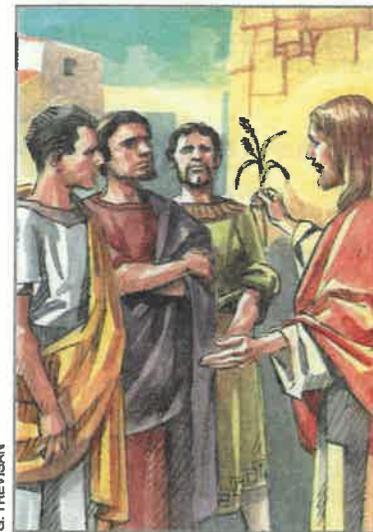
LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2024 - Anno 102 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici © Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



V DOMENICA DI QUARESIMA / B

S. Patrizio, S. Geltrude, B. Corrado - 17 marzo 2024

LA DOMENICA



G. TREVISAN

«VOGLIAMO VEDERE GESÙ»

Vedere Gesù è il desiderio di chi lo prega, lo segue, ascolta la sua parola e la custodisce nel proprio cuore. Un cuore rinnovato dal cammino di penitenza e di conversione in questo tempo quaresimale. Un cuore reso docile alla legge che il Signore ha scritto nelle sue pieghe più profonde: «Porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore» (I Lettura).

Nel Vangelo secondo Giovanni l'"ora" di Gesù è la croce. Dalla croce Gesù rivela la sua vera identità di Figlio glorificato dal Padre («È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato»). Dalla croce Gesù proclama la vittoria sul "principe di questo mondo", cioè il diavolo e il suo ambito di peccato e di morte. A questa "ora" Gesù è giunto morendo a sé stesso, alla sua volontà, ai suoi progetti e abbandonandosi fiduciosamente al Padre (II Lettura). Proprio come un chicco di grano, destinato a marcire abbandonato tra le zolle del terreno in cui viene seminato, per poter rinascere ricco di frutti e di nuova vita nella risurrezione. Se vuoi "vedere Gesù", muori anche tu a te stesso, cammina verso la croce sulla quale Gesù è stato innalzato per attirare anche te: «Quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». **don Primo Gironi, ssp, biblista**

È giunta per Gesù l'ora ignominiosa del supplizio della croce. È un passaggio necessario, perché solo se il chicco di grano muore può dare frutto. Questa è, quindi, anche l'ora del trionfo del Figlio dell'uomo, perché, quando sarà innalzato da terra, sarà glorificato dal Padre e attirerà tutti a sé.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 42,1-2) **in piedi**

Fammi giustizia, o Dio, difendi la mia causa contro gente spietata; liberami dall'uomo perfido e perverso. Tu sei il Dio della mia difesa.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensie-**

ri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) **per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

— Signore, pietà.

Signore, pietà.

— Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

— Signore, pietà.

Signore, pietà.

Non si dice il Gloria.

ORAZIONE COLLETTA

C - Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché con la tua grazia possiamo camminare sempre in quella carità che spinse il tuo Figlio a consegnarsi alla morte per la vita del mondo. Egli è Dio, e vive e regna con te... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Padre, che hai ascoltato il grido del tuo Figlio, obbediente fino alla morte di croce, dona a noi, che nelle prove della vita partecipiamo alla sua passione, la fecondità del seme che muore, per essere un giorno accolti come messe buona nella tua casa. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.** 21

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Ger 31,31-34

seduti

Concluderò un'alleanza nuova e non ricorderò più il peccato.

Dal libro del profeta Geremia

³¹Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore – nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. ³²Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore.

³³Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. ³⁴Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: «Conoscete il Signore», perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore –, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 50/51

✠ Crea in me, o Dio, un cuore puro.



Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; / nella tua grande misericordia / cancella la mia iniquità. / Lavami tutto dalla mia colpa, / dal mio peccato rendimi puro. ✠

Crea in me, o Dio, un cuore puro, / rinnova in me uno spirito saldo. / Non scacciarmi dalla tua presenza / e non privarmi del tuo santo spirito. ✠

Rendimi la gioia della tua salvezza, / sostienimi con uno spirito generoso. / Insegnerò ai ribelli le tue vie / e i peccatori a te ritorneranno. ✠

SECONDA LETTURA

Eb 5,7-9

Imparò l'obbedienza e divenne causa di salvezza eterna.

Dalla lettera agli Ebrei

⁷Cristo, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito.

⁸Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Gv 12,26)

in piedi

Lode e onore a te, Signore Gesù! Se uno mi vuole servire, mi segua, dice il Signore, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

VANGELO

Gv 12,20-33

Se il chicco di grano caduto in terra muore, produce molto frutto.



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ²⁰tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. ²¹Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

²²Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. ²³Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. ²⁴In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. ²⁵Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. ²⁶Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. ²⁷Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! ²⁸Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

²⁹La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». ³⁰Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. ³¹Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. ³²E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». ³³Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Specialmente nel Tempo di Quaresima e Tempo Pasquale è possibile utilizzare il Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto "degli apostoli".

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, (a queste parole tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sot-

to Pontio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, Dio Padre ha scritto la sua legge nell'intimo dei nostri cuori. Con gratitudine gli chiediamo la grazia di essere sempre dei figli fedeli.

Letture - Chiediamo con fiducia:

✠ Signore, ascolta la nostra preghiera.

1. Per i vescovi, i presbiteri, i diaconi e i catechisti: parlino dell'amore di Dio verso tutti i suoi figli e presentino con purezza il Vangelo di Cristo nel quale la vera gloria passa dalla croce. Preghiamo:

2. Per i responsabili delle nazioni e dei popoli della terra: la loro ricerca della giustizia e della pace sia sempre ispirata dalla sapienza del Vangelo. Preghiamo:

3. Per coloro che non credono in Gesù Cristo e nel suo Vangelo: possano incontrare dei cristiani nei quali risplendano la bellezza e la speranza della gioia pasquale. Preghiamo:

4. Per la nostra comunità, i suoi pastori, coloro che vivono nel servizio di Cristo e dei fratelli: accettino di percorrere la via della croce e di morire a sé stessi, come il chicco di grano, per poter dare frutti di carità. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Dio nostro Padre, questa è la nostra preghiera. Per salvarci il tuo Figlio unigenito ha accettato di cadere a terra e di morire. Donaci un cuore puro e generoso, perché lo seguiamo fedelmente quale unica nostra via. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Dio onnipotente, esaudisci la nostra preghiera e dona ai tuoi fedeli, che hai illuminato con gli insegnamenti della fede cristiana, di essere purificati dalla forza di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Prefazio della Passione del Signore I: La potenza della Croce, Messale 3a ed., pag. 346.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Per la passione salvifica del tuo Figlio l'intero universo ha riconosciuto il senso della tua gloria; nella potenza ineffabile della croce splende il giudizio sul mondo e il potere regale di Cristo crocifisso. E noi, o Signore, uniti agli angeli e a tutti i santi, eleviamo a te un inno di lode ed esultanti cantiamo: Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Gv 12,24)

In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Dio onnipotente, fa' che rimaniamo sempre membra vive di Cristo, noi che comunichiamo al suo Corpo e al suo Sangue. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

La santa Messa si conclude con la seguente preghiera di benedizione.

ORAZIONE SUL POPOLO

tutti chinano il capo

C - Benedici, o Signore, il tuo popolo, che attende il dono della tua misericordia, e porta a compimento i desideri che tu stesso hai posto nel suo cuore. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

C - E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Tutti accorriamo (753); *O Cristo, tu regnerai* (514). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* Purificami, o Signore (107). *Processione offertoriale:* Molte le spighe (679). *Comunione:* Quando venne la sua ora (704); *È giunta l'ora* (642). *Congedo:* La madre col pianto nel cuore (580).

PER ME VIVERE È CRISTO

Non stenderai anche tu la mano per ricevere una parte di quella forza e cessare di essere debole o morto? Ricordati di questo quando, durante la Settimana santa, esclami con il coro dei fedeli: «Mia forza e mio canto è il Signore, egli mi ha salvato».

– Matta el Meskin, monaco copto

servivano, e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme.

⁴²Venuta ormai la sera, poiché era la Parascève, cioè la vigilia del sabato, ⁴³Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. ⁴⁴Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, gli domandò se era morto da tempo. ⁴⁵Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. ⁴⁶Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro. ⁴⁷Maria di Màgdala e Maria madre di Ioses stavano a osservare dove veniva posto.

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, (a queste parole tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - La Chiesa all'inizio della Settimana Santa ci invita a meditare la passione del Salvatore. Sforziamoci di entrare in questo mistero d'amore.

Letto - Preghiamo insieme e diciamo:

R Padre santo, ascoltaci.

1. Per la santa Chiesa di Dio: in questi giorni viva nella fede il mistero della passione, e raccolga dall'albero della croce il frutto della speranza. Preghiamo:

2. Per le autorità civili: promuovano il progresso sociale, la libertà religiosa e la pace nel mondo. Preghiamo:

3. Per i missionari martiri e per tutti i "crocifissi" della violenza e dell'ingiustizia: il Signore accolga il loro sacrificio e converta tutti i cuori, perché siano resi forti nella testimonianza della fede. Preghiamo:

4. Per la nostra comunità: la partecipazione sincera ai misteri di Cristo che muore e risorge ci avvicini sempre più al Signore e ai nostri fratelli. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, tu ascolti il grido dell'umanità provata dal dolore. Rendi il nostro cuore capace di comprendere e di compatire le sofferenze dei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Dio onnipotente, la passione del tuo unico Figlio affretti il giorno del tuo perdono; non lo meritiemo per le nostre opere, ma l'ottenga dalla tua misericordia questo unico mirabile sacrificio. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

Prefazio della domenica delle Palme: Passione del Signore: La Passione del Signore, Messale 3a ed., pag. 124.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Mt 26,42)

Padre mio, se questo calice non può passare via senza che io lo beva, si compia la tua volontà.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Padre, che ci hai nutriti con i tuoi santi doni, e con la morte del tuo Figlio ci fai sperare nei beni in cui crediamo, fa' che per la sua risurrezione possiamo giungere alla meta della nostra speranza. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

La santa Messa si conclude con la seguente preghiera di benedizione.

ORAZIONE SUL POPOLO

tutti chinano il capo

C - Volgi lo sguardo, o Padre, su questa tua famiglia per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei malfattori e a subire il supplizio della croce. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

C - E la benedizione di Dio onnipotente...

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, EllediCi, 5a ed. - *Processione con le palme*: Popoli tutti, batte le mani (106); Tutti accorriamo (753). *Salmi responsoriali*: M° S. Militello; oppure: Dio mio, perché mi hai abbandonato? (86). *Processione offertoriale*: Se voi avete fame (310). *Comunione*: Se tu mi accogli (501); Tu, nella notte triste (524). *Congedo*: Signore, dolce volto (516).

CALENDARIO

(25-31 marzo 2024)

Settimana Santa - Il sett. del Salterio.

25 L Il Signore è mia luce e mia salvezza. L'unzione a Betania è un gesto profetico che anticipa la sepoltura di Gesù. I gesti della carità esprimono la fede. S. Lucia Filippini. Is 42,1-7; Sal 26; Gv 12,1-11.

26 M La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza. Gesù sa chi lo tradirà e chi lo rinnegherà. Confidiamo in Dio per restare fedeli. Ss. Baronio e Desiderio. Is 49,1-6; Sal 70; Gv 13,21-33.36-38.

27 M O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi. Nulla, neppure il tradimento di Giuda, ferma Gesù dal compiere la volontà del Padre. B. Francesco Faà di Bruno. Is 50,4-9a; Sal 68; Mt 26,14-25.

28-31 marzo: TRIDUO PASQUALE. L. Giallorenzo

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2024 - Anno 102 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: *clienti.ladomenica@stpauls.it* - CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici. * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano. **23**



DOMENICA DELLE PALME: PASSIONE DEL SIGNORE / B

Solennità - 24 marzo 2024

LA DOMENICA



È GIUNTA L'ORA PER LA QUALE SONO VENUTO

Nulla è più grande nella vita di Cristo che l'offerta fatta di sé stesso sulla croce: è lì che ha vissuto pienamente l'"ora" per la quale era venuto. La Parola ci renda partecipi dei sentimenti di Cristo nella sua passione - sofferenza e abbandono umano da una parte, certezza del trionfo dall'altra -, scuota la nostra indifferenza e ispiri il desiderio di unirici al Crocifisso, morto per noi solo per "amore". Accettiamo con coraggio le prove di cui è intessuta la nostra vita, come quella di tutti i nostri fratelli. **don Donato Allegretti**

Alla Commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme si legge il Vangelo secondo Marco (11,1-10), oppure secondo Giovanni (12,12-16).

La Messa, se hanno avuto luogo la processione o l'ingresso solenne, inizia con la Colletta, altrimenti inizia come di consueto. Non si dice il Gloria.

PRIMA LETTURA

Is 50,4-7

seduti

Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi, sapendo di non restare confuso.

Dal libro del profeta Isaia

⁴Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. ⁵Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.

⁶Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. ⁷Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 21/22

R Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?



Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, / storcono le labbra, scuotono il capo: / «Si rivolga al

Signore; lui lo liberi, / lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Un branco di cani mi circonda, / mi accerchia una banda di malfattori; / hanno scavato le mie mani e i miei piedi. / Posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti, / sulla mia tunica gettano la sorte. / Ma tu, Signore, non stare lontano, / mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, / ti loderò in mezzo all'assemblea. / Lodate il Signore, voi suoi fedeli, / gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, / lo tema tutta la discendenza d'Israele.

SECONDA LETTURA

Fil 2,6-11

Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

⁶Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ⁷ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, ⁸umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. ⁹Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, ¹⁰perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, ¹¹e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Fil 2,8-9)

in piedi

Lode e onore a te, Signore Gesù! Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome. **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

VANGELO

Mc 14,1-15,47 [forma breve: 15,1-39]

Indicazioni per la lettura dialogata: + = Gesù; C = Cronista; D = Discepoli e amici; F = Folla; A = Altri personaggi.



Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Marco

A - Gloria a te, o Signore.

C¹ Mancavano due giorni alla Pasqua e agli Àzzimi, e i capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano il modo di catturare Gesù con un inganno per farlo morire. **2** Dicevano infatti: **A** «Non durante la festa, perché non vi sia una rivolta del popolo».

C³ Gesù si trovava a Betània, nella casa di Simone il lebbroso. Mentre era a tavola, giunse una donna che aveva un vaso di alabastro, pieno di profumo di puro nardo, di grande valore. Ella ruppe il vaso di alabastro e versò il profumo sul suo capo. **4** Ci furono alcuni, fra loro, che si indignarono: **A** «Perché questo spreco di profumo? **5** Si poteva venderlo per più di trecento denari e darli ai poveri!». **C** Ed erano infuriati contro di lei.

6 Allora Gesù disse: + «Lasciatela stare; perché la infastidite? Ha compiuto un'azione buona verso di me. **7** I poveri infatti li avete sempre con voi e potete far loro del bene quando volete, ma non sempre avete me. **8** Ella ha fatto ciò che era in suo potere, ha unto in anticipo il mio corpo per la sepoltura. **9** In verità io vi dico: dovunque sarà proclamato il Vangelo, per il mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche quello che ha fatto».

C¹⁰ Allora Giuda Iscariota, uno dei Dodici, si recò dai capi dei sacerdoti per consegnare loro Gesù. **11** Quelli, all'udirlo, si rallegrarono e promisero di dargli del denaro. Ed egli cercava come consegnarlo al momento opportuno.

12 Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i suoi discepoli gli dissero: **D** «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». **C**¹³ Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: + «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. **14** Là dove entrerà, dite al padrone di casa: «Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?». **15** Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». **C**¹⁶ I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

17 Venuta la sera, egli arrivò con i Dodici. **18** Ora, mentre erano a tavola e mangiavano, Gesù disse: + «In verità io vi dico: uno di voi, colui che mangia con me, mi tradirà». **C**¹⁹ Cominciarono a rattristarsi e a dirgli, uno dopo l'altro: **D** «Sono forse io?». **C**²⁰ Egli disse loro: + «Uno dei Dodici, colui che mette con me la mano nel piatto. **21** Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo, dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!».

C²² E, mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: + «Prendete, questo è il mio corpo». **C**²³ Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. **24** E disse loro: + «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. **25** In verità io

vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

C²⁶ Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. **27** Gesù disse loro: + «Tutti rimarrete scandalizzati, perché sta scritto: "Percuoterò il pastore e le pecore saranno disperse". **28** Ma, dopo che sarò risorto, vi precederò in Galilea». **C**²⁹ Pietro gli disse: **D** «Anche se tutti si scandalizzeranno, io no!». **C**³⁰ Gesù gli disse: + «In verità io ti dico: proprio tu, oggi, questa notte, prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai». **C**³¹ Ma egli, con grande insistenza, diceva: **D** «Anche se dovessi morire con te, io non ti rinnegherò». **C** Lo stesso dicevano pure tutti gli altri.

32 Giunsero a un podere chiamato Getsèmani, ed egli disse ai suoi discepoli: + «Sedetevi qui, mentre io prego». **C**³³ Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. **34** Disse loro: + «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate». **C**³⁵ Poi, andato un po' innanzi, cadde a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell'ora. **36** E diceva: + «Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu». **C**³⁷ Poi venne, li trovò addormentati e disse a Pietro: + «Simone, dormi? Non sei riuscito a vegliare una sola ora? **38** Vegliate e pregate per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole». **C**³⁹ Si allontanò di nuovo e pregò dicendo le stesse parole. **40** Poi venne di nuovo e li trovò addormentati, perché i loro occhi si erano fatti pesanti, e non sapevano che cosa rispondergli. **41** Venne per la terza volta e disse loro: + «Dormite pure e riposatevi! Basta! È venuta l'ora: ecco, il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani dei peccatori. **42** Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino».

C⁴³ E subito, mentre ancora egli parlava, arrivò Giuda, uno dei Dodici, e con lui una folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti, dagli scribi e dagli anziani. **44** Il traditore aveva dato loro un segno convenuto, dicendo: **D** «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo e conducetelo via sotto buona scorta». **C**⁴⁵ Appena giunto, gli si avvicinò e disse: **D** «Rabbi» **C** e lo baciò. **46** Quelli gli misero le mani addosso e lo arrestarono. **47** Uno dei presenti estrasse la spada, percosse il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio. **48** Allora Gesù disse loro: + «Come se fossi un brigante siete venuti a prendermi con spade e bastoni. **49** Ogni giorno ero in mezzo a voi nel tempio a insegnare, e non mi avete arrestato. Si compiano dunque le Scritture!». **C**⁵⁰ Allora tutti lo abbandonarono e fuggirono. **51** Lo seguiva però un ragazzo, che aveva addosso soltanto un lenzuolo, e lo afferrarono. **52** Ma egli, lasciato cadere il lenzuolo, fuggì via nudo.

53 Conducessero Gesù dal sommo sacerdote, e là si riunirono tutti i capi dei sacerdoti, gli anziani e gli scribi. **54** Pietro lo aveva seguito da lontano, fin dentro il cortile del palazzo del sommo sacerdote, e se ne stava seduto tra i servi, scaldandosi al fuoco. **55** I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una testimonianza contro Gesù per metterlo a morte,

ma non la trovavano. **56** Molti infatti testimoniavano il falso contro di lui e le loro testimonianze non erano concordi. **57** Alcuni si alzarono a testimoniare il falso contro di lui, dicendo: **A** ««Lo abbiamo udito mentre diceva: "Io distruggerò questo tempio, fatto da mani d'uomo, e in tre giorni ne costruirò un altro, non fatto da mani d'uomo"». **C**⁵⁸ Ma nemmeno così la loro testimonianza era concorde. **60** Il sommo sacerdote, alzatosi in mezzo all'assemblea, interrogò Gesù dicendo: **A** «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?». **C**⁶¹ Ma egli taceva e non rispondeva nulla. Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: **A** «Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?». **C**⁶² Gesù rispose: + «Io lo sono! E vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire con le nubi del cielo».

C⁶³ Allora il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: **A** «Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? **64** Avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». **C** Tutti sentenziarono che era reo di morte. **65** Alcuni si misero a sputargli addosso, a bendargli il volto, a percuoterlo e a dirgli: **F** «Fa' il profeta!». **C** E i servi lo schiaffeggiavano.

66 Mentre Pietro era giù nel cortile, venne una delle giovani serve del sommo sacerdote **67** e, vedendo Pietro che stava a scaldarsi, lo guardò in faccia e gli disse: **A** «Anche tu eri con il Nazareno, con Gesù». **C**⁶⁸ Ma egli negò, dicendo: **D** «Non so e non capisco che cosa dici». **C** Poi uscì fuori verso l'ingresso e un gallo cantò. **69** E la serva, vedendolo, ricominciò a dire ai presenti: **A** «Costui è uno di loro». **C**⁷⁰ Ma egli di nuovo negava. Poco dopo i presenti dicevano di nuovo a Pietro: **A** «È vero, tu certo sei uno di loro; infatti sei Galileo». **C**⁷¹ Ma egli cominciò a imprecare e a giurare: **D** «Non conosco quest'uomo di cui parlate». **C**⁷² E subito, per la seconda volta, un gallo cantò. E Pietro si ricordò della parola che Gesù gli aveva detto: «Prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai». E scoppiò in pianto.

Forma breve: Al mattino i sommi sacerdoti *

[¹⁵] **E** subito, al mattino, i capi dei sacerdoti, * con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo portarono via e lo consegnarono a Pilato. **2** Pilato gli domandò: **A** «Tu sei il re dei Giudei?». **C** Ed egli rispose: + «Tu lo dici». **C**³ I capi dei sacerdoti lo accusavano di molte cose. **4** Pilato lo interrogò di nuovo dicendo: **A** «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!». **C**⁵ Ma Gesù non rispose più nulla, tanto che Pilato rimase stupito.

6 A ogni festa, egli era solito rimettere in libertà per loro un carcerato, a loro richiesta. **7** Un tale, chiamato Barabba, si trovava in carcere insieme ai ribelli che nella rivolta avevano commesso un omicidio. **8** La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito concedere. **9** Pilato rispose loro: **A** «Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». **C**¹⁰ Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. **11** Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Ba-

rabba. **12** Pilato disse loro di nuovo: **A** «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». **C**¹³ Ed essi di nuovo gridarono: **F** «Crocifiggilo!». **C**¹⁴ Pilato diceva loro: **A** «Che male ha fatto?». **C** Ma essi gridarono più forte: **F** «Crocifiggilo!». **C**¹⁵ Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

16 Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. **17** Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. **18** Poi presero a salutarlo: **F** «Salve, re dei Giudei!». **C**¹⁹ E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano davanti a lui. **20** Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

21 Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. **22** Conducessero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», **23** e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese.

24 Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. **25** Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. **26** La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». **27** Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra. [²⁸]

29 Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: **F** «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, **30** salva te stesso scendendo dalla croce!». **C**³¹ Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: **A** «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! **32** Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!». **C** E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

33 Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. **34** Alle tre, Gesù gridò a gran voce: + «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», **C** che significa: + «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». **C**³⁵ Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: **A** «Ecco, chiama Elia!». **C**³⁶ Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: **A** «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». **C**³⁷ Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

Qui ci si genuflette e si fa una breve pausa.

38 Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. **39** Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: **A** «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!».]

C⁴⁰ Vi erano anche alcune donne, che osservavano da lontano, tra le quali Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo il minore e di Ioses, e Salome, **41** le quali, quando era in Galilea, lo seguivano e lo

Umile e obbediente alla volontà del Padre

L'ora di Gesù, l'ora della salvezza

È l'evangelista Giovanni a presentare tutta l'esistenza di Gesù come un cammino verso il momento decisivo della nostra salvezza, che egli chiama "l'ora di Gesù". Nella passione e nella croce l'evangelista vede compiersi "l'ora di Gesù" che, nella sua profonda spiritualità, chiama "esaltazione" e "glorificazione" di Gesù da parte del Padre.

Le ore di Nazaret

Sono quelle che lungo gli anni della vita di Gesù a Nazaret ritmano la sua preparazione e formazione all'ora decisiva, quella del suo innalzamento sulla croce e della sua glorificazione nella Pasqua di risurrezione. Il silenzio, l'umiltà e la preghiera di Nazaret preparano Gesù alla gloria dell'ora della sua consegna al Padre.

«Non è ancora giunta la mia ora» (Gv 2,4)

Dal silenzio delle ore di Nazaret, Gesù inizia la sua missione a Cana nel frastuono delle ore di una festa di nozze. Quanto accade prodigiosamente all'acqua e al vino in queste ore, non è ancora l'ora di Gesù, quella fissata per lui dal Padre. L'ora di Gesù sarà quella dell'acqua e del sangue che sulla croce fluiranno dalla ferita del suo costato. A quell'ora guarda Gesù e ad essa fa rivolgere lo sguardo della madre Maria e dei discepoli.

«Padre, è giunta l'ora: glorifica il Figlio tuo» (Gv 17,1)

Quella che è giunta, è l'ora verso cui Gesù ha sempre camminato in obbedienza alla volontà del Padre. Ma è anche l'ora che Gesù, nella sua umanità fragile come la nostra, teme: «Padre, salvami da quest'ora» (Gv 12,27). È l'ora che anche noi temiamo, perché il nostro avversario, Satana, la vorrebbe trasformare nella sua ora, quella dell'abisso della disperazione: «Questa è l'ora vostra e il potere delle tenebre» (Lc 22,53).

Ma l'ora che il Padre ha fissato è l'ora della consegna totale di Gesù alla croce, che da segno di sconfitta si trasforma nella gloria e nella vittoria della Pasqua. Anche tu prega perché il Padre ti chiami nell'ora che ha fissato per te.



«Ecce Homo», dipinto di Antonio Ciseri (circa 1860-1880). Museo Cantonale d'Arte di Lugano (Confederazione Elvetica).

«Nell'ora della mia morte, chiamami»

«Anima di Cristo, santificami. Corpo di Cristo, salvami. / Sangue di Cristo, inebriami. Acqua del costato di Cristo, lavami. / Passione di Cristo, confortami. O buon Gesù esaudiscimi. / Dentro le tue piaghe, nascondimi. Non permettere che io mi separi da te. / Dal maligno nemico, difendimi. Nell'ora della mia morte, chiamami / e comanda che io venga a te, affinché ti lodi con i tuoi santi nei secoli dei secoli. Amen».

«Nella notte in cui fu tradito»

L'apostolo Paolo vede nella "notte" della croce il vertice del cammino di umiltà e di svuotamento compiuto da Gesù: da Figlio di Dio e Signore a uomo debole e fragile, simile a tutti noi e servo di tutti noi: «Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio... svuotò sé stesso, diventando simile agli uomini... umiliò sé stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce» (Fil 2,6-8).

Il cammino di umiltà diventa per Gesù il cammino di obbedienza alla volontà del Padre. Sono questi due "cammini" che fanno di Gesù il Figlio amato dal Padre.

Questo amore del Padre trasforma l'umiliazione del mistero della croce nel mistero della dignità e dell'esaltazione del nome del Figlio Gesù: «Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome» (Fil 2,9).

In preghiera con san Paolo per un cammino di umiltà e di obbedienza

«Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Gesù Cristo: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò sé stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò sé stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli diede il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: "Gesù Cristo è Signore!", a gloria di Dio Padre» (Lettera di san Paolo ai Filippesi 2,5-11).

don Primo Gironi, ssp, biblista

scintille*

Non si può staccare la verità dall'amore. Dio non è solo verità, ma anche amore. Egli abita unicamente nella verità che viene dall'amore.

– Romano Guardini

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2024 - Anno 102 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Gibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



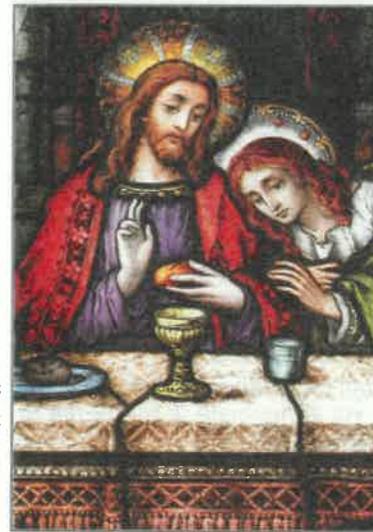
24



GIOVEDÌ SANTO «CENA DEL SIGNORE»

Triduo Pasquale - 28 marzo 2024

LA DOMENICA



LAWRENCE OP / FLICKR

LASCIAMOCI «LAVARE» DA GESÙ

«L' amò sino alla fine» sono le parole che danno inizio alla passione di Gesù, alla quale egli vuole associare i discepoli e tutti noi. Gesù lava i piedi ai suoi perché possano anch'essi disporre a intraprendere il cammino della passione, per portare a compimento la volontà del Padre e "alla fine" poter dire dalla croce: «È compiuto». Senza questo gesto, dal quale traspare un profondo simbolismo, non sarà possibile aver parte alla passione di Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me».

Grande è l'amore di Gesù, che non esita a manifestarlo con l'umiltà dell'asciugamano di cui si cinge e con l'esemplarità della piena donazione di sé nel servizio, così da coinvolgere anche noi nel dono di noi stessi ai fratelli: «Vi ho dato un esempio, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi». Questo gesto di Gesù, prima inaspettato («Signore, tu lavi i piedi a me?»), poi accolto come un grande dono di amore che tutto pervade («Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!»), continua oggi nel dono dell'Eucaristia e nel dono del Sacerdozio. Due doni che pure tu non ti aspetteresti, ma che puoi accogliere se ti lasci "lavare" da Gesù.

don Primo Gironi, ssp, biblista

■ Con questa celebrazione si apre il sacro Triduo Pasquale. Lasciamoci afferrare dai misteri centrali della nostra fede, a partire da questa santa Cena, nella quale Gesù Cristo affida agli apostoli il memoriale del suo sacrificio sulla Croce. Seguiamo il nostro Signore per giungere con lui alla luce della sua Risurrezione.

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Gal 6,14) *in piedi*
Non ci sia per noi altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo. Egli è nostra salvezza, vita e risurrezione; per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, riconosciamoci peccatori per essere resi degni di celebrare la santissima Eucaristia in cui è racchiuso tutto il bene spirituale della Chiesa, cioè lo stesso Cristo, nostra Pasqua.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, che nell'Eucaristia sei fonte e culmine di tutta la vita cristiana, Kýrie, eléison.

Kýrie, eléison.

– Cristo, che nel Pane spezzato sei nutrimento che ci sostiene nell'esodo verso la nuova Gerusalemme, Christe, eléison. Christe, eléison.

– Signore, che nel Vino versato sei bevanda che rinvigorisce in noi la vita divina, Kýrie, eléison.

Kýrie, eléison.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa. **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. Amen.

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena nella quale il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte, affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore, fa' che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen. 25

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Es 12,1-8.11-14 **seduti**
Prescrizioni per la cena pasquale.

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, ¹il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: ²«Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. ³Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: «Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. ⁴Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno dovrà mangiare.

⁵Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre ⁶e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. ⁷Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. ⁸In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. ⁹Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. E la Pasqua del Signore!

¹²In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! ¹³Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. ¹⁴Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 115/116

R Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.

Il tuo ca - li - ce, Si - gno - re, è
do - no di sal - vez - za.

Che cosa renderò al Signore, / per tutti i benefici che mi ha fatto? / Alzerò il calice della salvezza / e invocherò il nome del Signore. **R**

Agli occhi del Signore è preziosa / la morte dei suoi fedeli. / Io sono tuo servo, figlio della tua schiava: / tu hai spezzato le mie catene. **R**

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento / e invocherò il nome del Signore. / Adempirò i miei voti al Signore / davanti a tutto il suo popolo. **R**

SECONDA LETTURA 1Cor 11,23-26
Ogni volta che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, ²³io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane ²⁴e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

²⁵Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

²⁶Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (Cf. Gv 13,34) **in piedi**
Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore! Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. **Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!**

VANGELO Gv 13,1-15
Li amò sino alla fine.

Dal Vangelo secondo Giovanni
A - Gloria a te, o Signore.

¹Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.

²Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, ³Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, ⁴si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. ⁵Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

⁶Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». ⁷Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». ⁸Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». ⁹Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». ¹⁰Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di

laversi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». ¹¹Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

¹²Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? ¹³Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. ¹⁴Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. ¹⁵Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

Lavanda dei piedi

Dove lo consigliano motivi pastorali, si procede alla lavanda dei piedi. Nel frattempo, si cantano alcune delle seguenti antifone o altri canti adatti.

Antifona 1 (Cf. Gv 13,4.5.15)

Il Signore si alzò da tavola, versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli: a loro volle lasciare questo esempio.

Antifona 2 (Cf. Gv 13,12.13.15)

Il Signore Gesù, durante la cena con i suoi discepoli, lavò loro i piedi e disse: «Capite quello che ho fatto per voi io, il Signore e il Maestro? Vi ho dato un esempio perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Non si dice il Credo.

PREGHIERA DEI FEDELI *si può adattare*

C - Il nostro Signore ci ha dato il comandamento dell'amore, nel servizio e nella donazione totale di sé, fino alla morte di croce. Con riconoscenza apriamo i nostri cuori alla preghiera.

Letture - Diciamo insieme:

R Cristo Salvatore, ascoltaci.

1. Per la Chiesa: creda sempre e con fermezza, che la fonte e culmine di tutta la vita cristiana è nella celebrazione del sacrificio eucaristico. Preghiamo:

2. Per il Papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi: si consumino con generosità nell'annuncio della Parola e nella celebrazione dei sacramenti, perché tutti conoscano Gesù Cristo, il Salvatore. Preghiamo:

3. Per i responsabili della comunità civile, della salute, dell'educazione: le loro azioni siano sempre orientate al bene e alla dignità della persona, della sua vita e della sua libertà, per le quali il Figlio di Dio ha donato sé stesso. Preghiamo:

4. Per la nostra comunità e le nostre famiglie: all'adorazione di Gesù Cristo, presente nel Santissimo Sacramento eucaristico, corrisponda il desiderio ardente di imitarlo nella sincerità delle parole e nella generosità delle opere. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Signore Gesù Cristo, che con il comandamento dell'amore ci hai donato la tua Chiesa e il

tesoro prezioso dell'Eucaristia, dona sempre al tuo popolo la grazia di poter celebrare questo grande sacramento, affinché lo sostenga nel suo cammino verso la casa del Padre. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE *in piedi*

C - Concedi a noi tuoi fedeli, o Padre, di partecipare con viva fede ai santi misteri, poiché, ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

Prefazio della Santissima Eucaristia I: L'Eucaristia memoriale del sacrificio di Cristo, Messale 3a ed., pag. 371.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Cf. 1Cor 11,24-25)

«Questo è il mio Corpo, che è per voi; questo calice è la nuova alleanza nel mio Sangue», dice il Signore. «Ogni volta che ne mangiate e ne bevete, fate questo in memoria di me».

Oppure: (Gv 13,1)

Il Signore Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE *in piedi*

C - Padre onnipotente, che nella vita terrena ci nutri alla Cena del tuo Figlio, accoglici come tuoi commensali al banchetto glorioso del cielo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

La Messa si conclude con la Reposizione del Santissimo Sacramento. I fedeli sono invitati a rimanere un po' di tempo in adorazione davanti al Santissimo Sacramento riposto nel tabernacolo.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Vieni, fratello (760); Signore, cerchi i figli tuoi (725). *Salmo responsoriale:* M° S. Miltello; *oppure:* Benedirò il Signore in ogni tempo (101). *Lavanda dei piedi:* Quando venne la sua ora (704). *Presentazione dei doni:* Dov'è carità e amore (639). *Comunione:* Il tuo popolo in cammino (663); Pane vivo, spezzato per noi (699). *Reposizione del Santissimo Sacramento:* Adoriamo il Sacramento (608).

PER ME VIVERE È CRISTO

Il ministero dei sacerdoti che hanno ricevuto il sacramento dell'Ordine, nell'economia di salvezza scelta da Cristo, manifesta che l'Eucaristia, da loro celebrata, è un dono che supera radicalmente il potere dell'assemblea ed è comunque insostituibile per collegare validamente la consacrazione eucaristica al sacrificio della Croce e all'Ultima Cena.

- San Giovanni Paolo II

Qui ci si genuflette e si fa una breve pausa.

C³¹Era il giorno della Parascève e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. ³²Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. ³³Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ³⁴ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.

³⁵Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. ³⁶Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: «Non gli sarà spezzato alcun osso». ³⁷E un altro passo della Scrittura dice ancora: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto».

³⁸Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatèa, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. ³⁹Vi andò anche Nicodemo – quello che in precedenza era andato da lui di notte – e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di áloe. ⁴⁰Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. ⁴¹Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. ⁴²Là dunque, poiché era il giorno della Parascève dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

Dopo l'omelia ha luogo la Preghiera universale.

ADORAZIONE DELLA SANTA CROCE

Nel corso dell'Ostensione della Santa Croce, il sacerdote canta per tre volte, in tono sempre più alto:

C - Ecco il legno della Croce, al quale fu appeso il Cristo, Salvatore del mondo.

Ogni volta l'assemblea risponde:

A - Venite, adoriamo.

Segue l'Adorazione della Croce, secondo le indicazioni date. Intanto si eseguono dei canti adatti:

Ant. Adoriamo la tua Croce, o Signore, / lodiamo e glorifichiamo la tua santa risurrezione. / Dal legno della Croce / è venuta la gioia in tutto il mondo.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica: / su di noi faccia splendere il suo volto / e abbia misericordia di noi.

(Cf. Sal 66,2)

E si ripete l'antifona: Adoriamo...

Lamenti del Signore - Primo coro (testo normale), secondo coro (testo corsivo), insieme (testo grassetto).

Popolo mio che male ti ho fatto? / In che ti ho provocato? Dammi risposta.

Io ti ho guidato fuori dall'Egitto, / e tu hai preparato la Croce al tuo Salvatore.

Hágios o Theós. / *Sanctus Deus.* / Hágios Ischyros. / *Sanctus Fortis.* / Hágios Athánatos, eléison himás. / *Sanctus Immortális, miserére nobis.*

Io ti ho guidato quarant'anni nel deserto, / ti ho sfamato con manna, / ti ho introdotto in un paese fecondo, / e tu hai preparato la Croce al tuo Salvatore.

Hágios o Theós. / *Sanctus Deus...*

Che altro avrei dovuto fare e non ti ho fatto? / Io ti ho piantato, mia scelta e florida vigna, / ma tu mi sei divenuta aspra e amara: / poiché mi hai spento la sete con aceto / e hai piantato una lancia nel petto del tuo Salvatore.

Hágios o Theós. / *Sanctus Deus...*

SANTA COMUNIONE

Tutti rimangono in piedi e in silenzio mentre il SS. Sacramento è portato all'altare. Quindi il sacerdote introduce l'assemblea alla preghiera del Padre nostro.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE in piedi

C - Dio onnipotente ed eterno, che ci hai rinnovati con la gloriosa morte e risurrezione del tuo Cristo, custodisci in noi l'opera della tua misericordia, perché la partecipazione a questo grande mistero ci consacri sempre al tuo servizio. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

La santa Messa si conclude con la seguente preghiera di benedizione.

ORAZIONE SUL POPOLO tutti chinano il capo

C - Scenda, o Padre, la tua benedizione su questo popolo che ha celebrato la morte del tuo Figlio nella speranza di risorgere con lui; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza nella redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

E tutti, fatta la genuflessione alla Croce, se ne vanno in silenzio.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - **Salmo responsoriale:** M° S. Miletto; *oppure:* Padre, nelle tue mani (100). **Adorazione della croce:** Che male ho fatto mai? (507). **Comunione:** Crocifisso mio Signore (510); Signore, dolce volto (516).

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2024 - Anno 102 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.

25



LAWRENCE OF FLICKR

O CROCE GLORIOSA! DA TE LA VITA E LA VITTORIA

La Passione è il dono supremo che Gesù ha fatto di sé stesso. Inchiodato all'albero della croce dona la sua vita perché diventi la nostra vita e noi tutti siamo trasformati in lui. Se Adamo ci ha perduti con la sua disobbedienza, Gesù ci ha salvati «facendosi obbediente fino alla morte di croce» (Fil 2,8). Tuttavia, più che le umiliazioni della passione è la gloria della croce che risplende nell'azione liturgica di oggi, perché Dio ha disposto che la croce divenisse per gli uomini la sorgente della vita e lo strumento della vittoria sul peccato. La consegna filiale di Gesù al Padre suo ci dia la forza per camminare con speranza nel nostro quotidiano, e di avere assoluta fiducia in Dio.

don Donato Allegretti

■ Oggi ricorre la Giornata per le opere della Terra Santa.

La celebrazione della Passione del Signore è costituita da tre parti: 1) Liturgia della Parola; 2) Adorazione della Santa Croce; 3) Santa Comunione. Il sacerdote e i ministri si recano in silenzio all'altare e, fatta la riverenza, prostrati a terra oppure inginocchiati, pregano in silenzio per alcuni istanti. Tutti gli altri si mettono in ginocchio. Quindi, dalla sede, il sacerdote dice l'orazione.

ORAZIONE

C - Ricordati, o Padre, della tua misericordia e santifica con eterna protezione i tuoi fedeli, per i quali Cristo, tuo Figlio, ha istituito nel suo sangue il mistero pasquale. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - Amen.

Oppure:

C - O Dio, che nella passione di Cristo nostro Signore ci hai liberati dalla morte, eredità dell'antico peccato trasmessa a tutto il genere umano, rinnovaci a somiglianza del tuo Figlio; e come abbiamo portato in noi, per la nostra nascita, l'immagine dell'uomo terreno, così per l'azione del tuo Spirito fa' che portiamo l'immagine dell'uomo celeste. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Is 52,13-53,12

seduti

Egli è stato trafitto per le nostre colpe.

Dal libro del profeta Isaia

¹³Ecco, il mio servo avrà successo, sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente. ¹⁴Come molti si stupirono di lui – tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo –, ¹⁵così si meraviglieranno di lui molte nazioni; i re davanti a lui si chiuderanno la

bocca, poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito. ⁵³Chi avrebbe creduto al nostro annuncio? A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore?

²È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. ³Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. ⁴Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. ⁵Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

⁶Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. ⁷Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. ⁸Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a morte. ⁹Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca.

¹⁰Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore. ¹¹Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà le loro iniquità. ¹²Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha spogliato se stesso fino alla morte ed è stato annoverato fra gli em-

pi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i colpevoli.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 30/31

R Padre, nelle tue mani consegna il mio spirito.

Pa - dre, nel - le tu - e ma -
ni con - se - gno il mio spi - ri - to.

In te, Signore, mi sono rifugiato, / mai sarò deluso; / difendimi per la tua giustizia. / Alle tue mani affido il mio spirito; / tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele. **R**

Sono il rifiuto dei miei nemici / e persino dei miei vicini, / il terrore dei miei conoscenti; / chi mi vede per strada mi sfugge. / Sono come un morto, lontano dal cuore; / sono come un coccio da gettare. **R**

Ma io confido in te, Signore; / dico: «Tu sei il mio Dio, / i miei giorni sono nelle tue mani». / Liberami dalla mano dei miei nemici / e dai miei persecutori. **R**

Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto, / salvami per la tua misericordia. / Siate forti, rendete saldo il vostro cuore, / voi tutti che sperate nel Signore. **R**

SECONDA LETTURA

Eb 4,14-16; 5,7-9

Cristo imparò l'obbedienza e divenne causa di salvezza per tutti coloro che gli obbediscono.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, ¹⁴poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede. ¹⁵Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato.

¹⁶Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno.

[Cristo, infatti,] ^{5,7}nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. ⁹Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (Cf. Fil 2,8-9)

in piedi

Gloria e lode a te, Cristo Signore! Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome. **Gloria e lode a te, Cristo Signore!**

VANGELO

Gv 18,1-19,42

Indicazioni per la lettura dialogata: + = Gesù; C = Cronista; D = Discepoli e amici; F = Folla; A = Altri personaggi.



Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

C In quel tempo, ¹Gesù uscì con i suoi discepoli al di là del torrente Cèdron, dove c'era un giardino, nel quale entrò con i suoi discepoli. ²Anche Giuda, il traditore, conosceva quel luogo, perché Gesù spesso si era trovato là con i suoi discepoli. ³Giuda dunque vi andò, dopo aver preso un gruppo di soldati e alcune guardie fornite dai capi dei sacerdoti e dai farisei, con lanterne, fiaccole e armi. ⁴Gesù allora, sapendo tutto quello che doveva accadergli, si fece innanzi e disse loro: + «Chi cercate?». **C** ⁵Gli risposero: **F** «Gesù, il Nazareno». **C** Disse loro Gesù: + «Sono io!». **C** Vi era con loro anche Giuda, il traditore. ⁶Appena disse loro «Sono io», indietreggiarono e caddero a terra.

⁷Domandò loro di nuovo: + «Chi cercate?». **C** Risposero: **F** «Gesù, il Nazareno». **C** Gesù replicò: + «Vi ho detto: sono io. Se dunque cercate me, lasciate che questi se ne vadano», **C** ⁹perché si compisse la parola che egli aveva detto: «Non ho perduto nessuno di quelli che mi hai dato». ¹⁰Allora Simon Pietro, che aveva una spada, la trasse fuori, colpì il servo del sommo sacerdote e gli tagliò l'orecchio destro. Quel servo si chiamava Malco. ¹¹Gesù allora disse a Pietro: + «Rimetti la spada nel fodero: il calice che il Padre mi ha dato, non dovrò berlo?».

C ¹²Allora i soldati, con il comandante e le guardie dei Giudei, catturarono Gesù, lo legarono ¹³e lo condussero prima da Anna: egli infatti era suocero di Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno. ¹⁴Caifa era quello che aveva consigliato ai Giudei: «È conveniente che un solo uomo muoia per il popolo». ¹⁵Intanto Simon Pietro seguiva Gesù insieme a un altro discepolo. Questo discepolo era conosciuto dal sommo sacerdote ed entrò con Gesù nel cortile del sommo sacerdote. ¹⁶Pietro invece si fermò fuori, vicino alla porta. Allora quell'altro discepolo, noto al sommo sacerdote, tornò fuori, parlò alla portinaia e fece entrare Pietro. ¹⁷E la giovane portinaia disse a Pietro: **A** «Non sei anche tu uno dei discepoli di quest'uomo?». **C** Egli rispose: **D** «Non lo sono». **C** ¹⁸Intanto i servi e le guardie avevano acceso un fuoco, perché faceva freddo, e si scaldavano; anche Pietro stava con loro e si scaldava.

¹⁹Il sommo sacerdote, dunque, interrogò Gesù riguardo ai suoi discepoli e al suo insegnamento. ²⁰Gesù gli rispose: + «Io ho parlato al mondo apertamente; ho sempre insegnato nella sinagoga e nel tempio, dove tutti i Giudei si riuniscono, e non ho mai detto nulla di nascosto. ²¹Perché interrogarmi? Interroga quelli che hanno udito ciò che ho detto loro; ecco, essi sanno che cosa ho detto». **C** ²²Appena detto questo, una delle guardie presenti diede uno schiaffo a Gesù, dicendo: **A** «Così rispondi al sommo sacerdote?». **C** ²³Gli rispose

Gesù: + «Se ho parlato male, dimostrami dov'è il male. Ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?». **C** ²⁴Allora Anna lo mandò, con le mani legate, a Caifa, il sommo sacerdote.

²⁵Intanto Simon Pietro stava lì a scaldarsi. Gli dissero: **A** «Non sei anche tu uno dei tuoi discepoli?». **C** Egli lo negò e disse: **D** «Non lo sono». **C** ²⁶Ma uno dei servi del sommo sacerdote, parente di quello a cui Pietro aveva tagliato l'orecchio, disse: **A** «Non ti ho forse visto con lui nel giardino?». **C** ²⁷Pietro negò di nuovo, e subito un gallo cantò.

²⁸Condussero poi Gesù dalla casa di Caifa nel pretorio. Era l'alba ed essi non vollero entrare nel pretorio, per non contaminarsi e poter mangiare la Pasqua. ²⁹Pilato dunque uscì verso di loro e domandò: **A** «Che accusa portate contro quest'uomo?». **C** ³⁰Gli risposero: **F** «Se costui non fosse un malfattore, non te l'avremmo consegnato». **C** ³¹Allora Pilato disse loro: **A** «Prendetelo voi e giudicatelo secondo la vostra Legge!». **C** Gli risposero i Giudei: **F** «A noi non è consentito mettere a morte nessuno». **C** ³²Così si compivano le parole che Gesù aveva detto, indicando di quale morte doveva morire.

³³Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: **A** «Sei tu il re dei Giudei?». **C** Gesù rispose: + «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». **C** ³⁵Pilato disse: **A** «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». **C** ³⁶Rispose Gesù: + «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». **C** ³⁷Allora Pilato gli disse: **A** «Dunque tu sei re?». **C** Rispose Gesù: + «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». **C** ³⁸Gli dice Pilato: **A** «Che cos'è la verità?».

C E, detto questo, uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: **A** «Io non trovo in lui colpa alcuna. ³⁹Vi è tra voi l'usanza che, in occasione della Pasqua, io rimetta uno in libertà per voi: volete dunque che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». **C** ⁴⁰Allora essi gridarono di nuovo: **F** «Non costui, ma Barabba!». **C** Barabba era un brigante.

⁴¹Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. ⁴²E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora. ⁴³Poi gli si avvicinarono e dicevano: **F** «Salve, re dei Giudei!». **C** E gli davano schiaffi. ⁴⁴Pilato uscì fuori di nuovo e disse loro: **A** «Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui colpa alcuna». **C** ⁴⁵Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: **A** «Ecco l'uomo!».

C ⁴⁶Come lo videro, i capi dei sacerdoti e le guardie gridarono: **F** «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». **C** Disse loro Pilato: **A** «Prendetelo voi e crocifiggetelo; io in lui non trovo colpa». **C** ⁴⁷Gli risposero i Giu-

dei: **F** «Noi abbiamo una Legge e secondo la Legge deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio».

C ⁴⁸All'udire queste parole, Pilato ebbe ancor più paura. ⁴⁹Entrò di nuovo nel pretorio e disse a Gesù: **A** «Di dove sei tu?». **C** Ma Gesù non gli diede risposta. ⁵⁰Gli disse allora Pilato: **A** «Non mi parli? Non sai che ho il potere di metterti in libertà e il potere di metterti in croce?». **C** ⁵¹Gli rispose Gesù: + «Tu non avresti alcun potere su di me, se ciò non ti fosse stato dato dall'alto. Per questo chi mi ha consegnato a te ha un peccato più grande».

C ⁵²Da quel momento Pilato cercava di metterlo in libertà. Ma i Giudei gridarono: **F** «Se liberi costui, non sei amico di Cesare! Chiunque si fa re si mette contro Cesare». **C** ⁵³Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette in tribunale, nel luogo chiamato Litòstoto, in ebraico Gabbatà. ⁵⁴Era la Parascève della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: **A** «Ecco il vostro re!». **C** ⁵⁵Ma quelli gridarono: **F** «Via! Via! Crocifiggilo!». **C** Disse loro Pilato: **A** «Metterò in croce il vostro re?». **C** Risposero i capi dei sacerdoti: **F** «Non abbiamo altro re che Cesare». **C** ⁵⁶Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

Essi presero Gesù ⁵⁷ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, ⁵⁸dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. ⁵⁹Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». ⁶⁰Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. ⁶¹I capi dei sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato: **F** «Non scrivere: "Il re dei Giudei", ma: "Costui ha detto: Io sono il re dei Giudei"». **C** ⁶²Rispose Pilato: **A** «Quel che ho scritto, ho scritto».

C ⁶³I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti — una per ciascun soldato —, e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. ⁶⁴Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi toccherà». Così si compiva la Scrittura, che dice: «Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte». E i soldati fecero così.

⁶⁵Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. ⁶⁶Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: + «Donna, ecco tuo figlio!». **C** ⁶⁷Poi disse al discepolo: + «Ecco tua madre!». **C** E da quell'ora il discepolo l'accollse con sé. ⁶⁸Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: + «Ho sete». **C** ⁶⁹Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. ⁷⁰Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: + «È compiuto!». **C** E, chinato il capo, consegnò lo spirito. **937**

La risurrezione, ultima tappa di ogni cosa Siamo creati per risorgere!

«Gesù è risorto!». Questo grido del primo giorno fu un'esplosione di gioia, ma anche una professione di fede. Il mistero pasquale è culmine di divina filiazione. L'azione risuscitante è dunque una reale generazione. Gesù diventò in pienezza ciò che era fin dalla sua origine: il Figlio nato da Dio nello Spirito Santo (Lc 1,35). L'eterna felicità di Gesù è essere il Generato dal Padre e saperlo.

Ogni peccato che un uomo commette va contro la risurrezione di Gesù. Tutti gli errori e tutte le deficienze che si possono deplorare in teologia provengono, almeno in parte, dalla mancanza o scarsità di attenzione per la risurrezione di Gesù. Nel pensiero cristiano, come nella vita, rapportarsi alla risurrezione è fondamentale. L'uomo è stato definito un essere-per-la-morte. È anche un essere-per-la-risurrezione. Nel disegno creatore, è destinato a morire con quel Cristo che il Padre risuscita. È così che l'uomo è immortale: non già indenne da morte, ma creato per risorgere, attraverso la morte.

La risurrezione è l'ultima tappa: lo fu per Gesù, lo sarà per la Chiesa. La storia di Gesù e della Chiesa si compie nella risurrezione. E tuttavia, è anche di lì che tutto comincia, sia per Gesù che per la Chiesa. La Chiesa parte dalla risurrezione di Cristo e muove verso la risurrezione di Cristo, progredendo nella partecipazione alla vita divina di lui fino ad esserne riempita. La Chiesa sarà «glorificata» con lo stesso atto che glorifica il Salvatore.

La Pasqua di Gesù è il mistero dell'incarnazione nel suo compimento totale. Il cristianesimo nasce nello stesso luogo dove ha il suo ultimo compimento. Quando Gesù risorge, rivive lui stesso e diventa moltitudine, come un chicco di grano che dà molto frutto (Gv 12,24). La Chiesa nasce nella risurrezione di Gesù, perché anche il Cristo, di cui vive, nasce nella sua Pasqua. Nella sua risurrezione, Gesù nasce Figlio di Dio nello Spirito Santo. Nel Cristo risuscitato la fede trova il Padre che per noi genera Cristo e ci dona lo Spirito Santo. François-Xavier Durrwell c.s.s.r.



"La risurrezione di Cristo", opera di scuola raffaellesca. Galleria degli Arazzi (Musei Vaticani).

CALENDARIO

(1-7 aprile 2024)

Ottava di Pasqua (bianco) – Liturgia propria.

1 L Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. La tomba è vuota. Il Risorto si rivela alle donne e a tutti coloro che lo cercano. S. Maria Egiziaca; S. Ugo di Grenoble. At 2,14,22-33; Sal 15; Mt 28,8-15.

2 M Dell'amore del Signore è piena la terra. Il Risorto, incontrandola, chiama per nome Maria di Magdala e le affida la missione dell'annuncio. S. Francesco da Paola; S. Abbondio. At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18.

3 M Gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Il volto, prima triste, dei discepoli di Emmaus torna alla gioia nel riconoscere Gesù allo spezzare il pane. S. Sisto I; S. Luigi Scrosoppi. At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35.

4 G O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra! Il Crocifisso non è morto ma è Vivente, gli apostoli lo incontrano, mangiano con lui e ne diventano testimoni. S. Isidoro; S. Francesco Marto. At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48.

5 V La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Nell'episodio della pesca miracolosa il gran numero di pesci non squarcia la rete, segno che la missione è universale. S. Vincenzo Ferrer; S. Irene; S. Giuliana. At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14.

6 S Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai risposto. Gesù invia gli Undici, prima increduli, per annunciare a tutti il suo Vangelo. S. Pietro da Verona; B. Caterina da Pallanza. At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15.

7 D Il domenica di Pasqua / B (o della divina Misericordia). Il sett. di Pasqua - Il sett. del Salterio. S. Giovanni B. de La Salle. At 4,32-35; Sal 117; 1Gv 5,1-6; Gv 20,19-31. Lucia Giallorenzo

scintille*

Cristo ha trasformato tutti i nostri tramonti in aurore.

– San Clemente Alessandrino

PREGHIERA MENSILE

aprile 2024

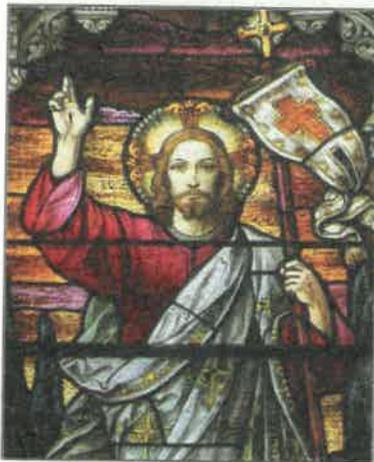
Del Papa: Preghiamo perché vengano riconosciute in ogni cultura la dignità delle donne e la loro ricchezza, e cessino le discriminazioni di cui esse sono vittime in varie parti del mondo.

Per la famiglia: Perché le coppie in crisi abbiano il coraggio di farsi aiutare per arrivare alla riconciliazione e per ricostruire, in Cristo, la loro relazione d'amore.

Mariana: Perché l'umile Ancella del Signore ci sproni all'amoroso ed efficace servizio di Cristo e della Chiesa.

BUONA PASQUA DALLA REDAZIONE DE «LA DOMENICA»

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2024 - Anno 102 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici. Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



ALLELUIA! CRISTO È RISORTO E TRIONFA

«Cristo è risorto! Alleluia»: è l'Evangelo, cioè la bella e grande notizia, che la Chiesa annuncia ogni anno; è l'inizio dell'era nuova inaugurata da Cristo, e che continua attraverso la Chiesa. Pasqua è la vittoria di Cristo che trionfa sul peccato e sulla morte. Pasqua è la letizia del cielo che si riversa sulla terra. Pasqua è la luce della speranza che rischiarà e dissipa le nostre tenebre. Pasqua è la vita nuova che sboccia nel cuore dell'uomo che vuole fiorire alla vita buona in Dio. La nostra vita testimonia la fede nel Risorto? La nostra fede fa di noi dei viventi nella grazia? L'invito di Paolo è un appello pressante: «Se siete risorti con Cristo cercate le cose di lassù, non quelle della terra. La vostra vita è ormai nascosta con Cristo in Dio» (Col 3,1-3). Pasqua è segno di vittoria, di pace, di trasformazione interiore. Sono doni che Dio elargisce a chi si apre a lui con tutto il cuore. Lasciamo esplodere oggi la nostra gioia e splenda in noi la luce e la gloria del Signore risorto. don Donato Allegretti

Maria di Magdala è la prima testimone della risurrezione del Signore e porta la buona notizia agli apostoli. Lo Spirito Santo irrompa nei nostri cuori e, nello stupore e nella gioia della nuova creazione, faccia di noi gli araldi del popolo dei salvati. Annunciamo a tutti: «Alleluia, Cristo è risorto!»

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Lc 24,34; Ap 1,6) in piedi

Il Signore è veramente risorto. Alleluia. A lui gloria e potenza nei secoli eterni. Alleluia, alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - Il Signore sia con voi. A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, riuniti per celebrare la Pasqua del Signore, riconosciamo con umiltà i nostri peccati. Breve pausa di silenzio.

– Signore, nostra pace, Kýrie, eléison.

Kýrie, eléison.

– Cristo, nostra Pasqua, Christe, eléison.

Christe, eléison.

– Signore, nostra vita, Kýrie, eléison.

Kýrie, eléison.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore

Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

ORAZIONE COLLETTA

C - O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo Figlio unigenito, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la risurrezione del Signore, di rinascere nella luce della vita, rinnovati dal tuo Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA At 10,34a.37-43 seduti

Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, ³⁴Pietro prese la parola e disse: ³⁷«Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; ³⁸cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. ³⁹E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ⁴⁰ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, 31

⁴¹non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

⁴²E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. ⁴³A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 117/118

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.



oppure: **Alleluia, alleluia, alleluia.**

Rendete grazie al Signore perché è buono, / perché il suo amore è per sempre. / Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata, / la destra del Signore ha fatto prodezze. / Non morirò, ma resterò in vita / e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi.

SECONDA LETTURA

Col 3,1-4

Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossésii

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

Oppure 1Cor 5,6-8: *Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova.*

SEQUENZA

(oggi è obbligatoria)

Alla vittima pasquale / s'innalzi oggi il sacrificio di lode. / L'agnello ha redento il suo gregge, / l'Innocente ha riconciliato / noi peccatori con il Padre.

Morte e vita si sono affrontate / in un prodigioso duello. / Il Signore della vita era morto; / ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria: / che hai visto sulla via?». / «La tomba del Cristo vivente, / la gloria del Cri-

sto risorto, / e gli angeli suoi testimoni, / il sudario e le sue vesti. / Cristo, mia speranza, è risorto; / e vi precede in Galilea».

Sì, ne siamo certi: / Cristo è davvero risorto. / Tu, Re vittorioso, / abbi pietà di noi.

CANTO AL VANGELO

(Cf. 1Cor 5,7-8)

in piedi

Alleluia, alleluia. Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore.

VANGELO

Gv 20,1-9

Egli doveva risuscitare dai morti.



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

¹Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

²Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

³Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. ⁴Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. ⁵Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

⁶Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

⁷Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. ⁸Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

Alla Messa vespertina si può proclamare il seguente Vangelo:

VANGELO

Lc 24,13-35

Resta con noi perché si fa sera.



Dal Vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore.

¹³Ed ecco, in quello stesso giorno, [il primo della settimana,] due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, ¹⁴e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. ¹⁵Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. ¹⁶Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

¹⁷Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, con il volto triste; ¹⁸uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». ¹⁹Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; ²⁰come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato

per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. ²¹Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. ²²Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba ²³e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. ²⁴Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

²⁵Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! ²⁶Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». ²⁷E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

²⁸Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. ²⁹Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

³⁰Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. ³¹Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. ³²Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

³³Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, ³⁴i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». ³⁵Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, (a queste parole tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, Cristo è risorto e vive per sempre. Chiediamo al Padre che nella risurrezione del Signore Gesù siano trasformati il cuore dei credenti e il mondo.

Letture - Preghiamo insieme e diciamo:

Signore, ascoltaci.

1. Per la Chiesa: annunci al mondo con gioia e gratitudine la risurrezione del Signore, e il suo messaggio sia convincente e accolto. Preghiamo:

2. Per coloro che sono posti al servizio del bene comune: sappiano riconoscere i bisogni di coloro che sono più sprovvisti di aiuti materiali. Preghiamo:

3. Per i cristiani che dubitano e per gli increduli: la festa di Pasqua susciti nei loro cuori il desiderio di avvicinarsi al Signore per comprendere che non c'è altro Nome in cui si può essere salvati. Preghiamo:

4. Per noi qui riuniti: a partire dalla Pasqua del Signore sappiamo costruire una vera comunità fraterna di fede e di carità. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre, nel giorno della risurrezione del tuo Figlio, conferma la nostra speranza nella vita al di là della morte. Donaci la tua forza e fa' che, concordi nel tuo amore, collaboriamo a costruire un mondo nuovo e una umanità rinnovata. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Esultanti per la gioia pasquale, ti offriamo, o Signore, questo sacrificio nel quale mirabilmente rinasce e si nutre la tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

Prefazio Pasquale I: Il mistero pasquale, Messale 3a ed., pag. 348.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Cf. Mt 28,5,6; Cf. Mc 16,6; Lc 24,6)

Gesù, il crocifisso, è risorto, come aveva predetto. Alleluia.

Oppure, se si legge il Vangelo di Emmaus (Lc 24,29)

Resta con noi, Signore, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto. Alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente, con l'inesauribile forza del tuo amore, perché, rinnovata dai sacramenti pasquali, giunga alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Cristo è risorto, alleluia! (406); *Alleluia*, a colui che risuscitò (539). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* Questo è il giorno che ha fatto il Signore (183). *Processione offertoriale:* Cristo vive! Non piangete (549). *Comunione:* Mio Signore, gloria a te! (554); Cristo risorge (546). *Congedo:* Il mattino di Pasqua (550).

PER ME VIVERE È CRISTO

L'Eucaristia è il mezzo più forte, quel fuoco che in noi brucia la ruggine del peccato e dona vita alla nostra anima.

– Beato Ivan Merz